



Grafica Metelliana  
Industria Poligrafica

Via Gaudio Maiori, Zona Industriale - Cava de' Tirreni (Sa)  
Tel. 089 349392 pbx www.graficametelliana.com

# PANORAMA *Tirreno*

periodico di attualità  
costume & sport



COPIA GRATUITA  
Anno XVIII - Numero 7/8  
AGOSTO 2008

Sito internet: [www.panoramatirreno.it](http://www.panoramatirreno.it)  
e-mail: [redazione@panoramatirreno.it](mailto:redazione@panoramatirreno.it)  
Direzione-Redazione-Amministrazione:  
Via Luigi Angeloni, 60 • 00149 - Roma

Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%  
Taxe perçue - Tassa riscossa SA  
Abbonamento: c/c postale n. 13239843 intestato a  
**PANORAMA Tirreno** - Mensile

Intervista al Sindaco e all'assessore per la qualità del turismo

## Per il Millennio della Badia Cava sarà "città turistica"?

Ma il rilancio ha bisogno di marketing e cultura manageriale

### La speranza di una nuova belle époque

ENRICO PASSARO

Mentre si consuma questa calda estate del 2008 ci ritroviamo a parlare di turismo, l'eterno amore impossibile di questa città. La tentazione e il desiderio di essere città turistica sono giustificati e alimentati dall'estrema ingombrante vicinanza con la "Divina Costiera" e dalla prossimità con Pompei, Capri, Sorrento, Paestum e Cilento, insomma, con alcune delle mete più ambite e frequentate del turismo mondiale. Sarebbe innaturale se Cava non sentisse il richiamo di un'ambiziosa colleganza con un simile consesso, se non "star tra le star", almeno dignitoso e strategico punto di riferimento al centro dei più importanti flussi turistici della Campania. E, attenzione: non solo un comodo punto di arrivo e di partenza su una mappa, ma anche (e questa è la cosa più qualificante) una località di per sé in grado di proporre un'offerta, fatta di mitezza del clima collinare, tanto verde, un'abbazia millenaria, un singolare e interessantissimo centro storico porticato, arte, cultura, folklore. Insomma, anche Cava ha da dire la sua.

E allora? Come mai ci ritroviamo sempre con questo oggetto del desiderio se non fallito certamente incompleto e deludente? Quando si parla di turismo è un po' come ricordare la famosa vittoria della Cavese a San Siro: uno straordinario, struggente ricordo di un'epoca gloriosa. Ritornano i soliti argomenti: la prima Azienda di Cura e Soggiorno del Mezzogiorno, i villeggianti napoletani, il Circolo sociale, le ville in collina, il concerto ritmo-sinfonico, i tornei di tennis, eccetera eccetera. Temi triti e ritriti di una *belle époque* cittadina che non potrà ritornare. Altri tempi, altri canoni. Se il turismo dovrà rivedersi nella valle metelliana, non potrà essere che qualcosa di diverso da quella idilliaca "Piccola Svizzera".

Più volte su queste pagine abbiamo provato ad analizzare i mali irrisolti del fenomeno turistico a Cava, ci riproviamo ancora una volta in un momento, forse, particolarmente adatto.

Cominciamo dal primo e più banale dei problemi: la limitatezza dei posti letto. Si ha un bel dire, un bel fare e un bel promuovere, ma con tre alberghi, un ostello e qualche agriturismo, buona parte dei potenziali villeggianti viene, guarda, forse apprezza e poi se ne va altrove. Una prima questione, quindi, è quella di riuscire a tenere il turista dopo essere riusciti ad attrarlo. Grazie all'offerta agrituristica la situazione degli ultimi anni è un po' migliorata, ma c'è ancora molto da fare. Come? Bisogna riuscire ad attirare nuovi operatori intenzionati ad investire a Cava. Il momento, come dicevamo prima, forse si presta, grazie alla buona intuizione del sindaco Gravagnuolo sui festeggiamenti del Millennio.

CONTINUA A PAG. 2

La preparazione del Millennio della Badia nel 2011, vuole essere un'occasione da non perdere per il rilancio turistico di Cava de' Tirreni. Ne abbiamo parlato con il sindaco Luigi Gravagnuolo e con l'assessore alla qualità del turismo Michele Coppola. Secondo l'assessore quattro sono i settori chiave sui quali lavorare per l'immediato futuro: turismo culturale (congressuale e a sfondo storico-folkloristico-rievocativo), valorizzazione ambiente (paesaggistica e architettonica), eventi religiosi (abbazia benedettina, convento di San Francesco, Piccola Lourdes, Avvocatella), offerta artigianale (ceramica) e commerciale.

Il sindaco ha ammesso le difficoltà di Cava a decollare in questo settore: «Siamo in ritardo con la sistemazione e l'abbellimento della città, ma soprattutto manca una vera cultura manageriale e una politica di marketing». Critiche sono state rivolte dal primo cittadino anche all'assessore al ramo della Regione Campania che ignora le esigenze della nostra città e per l'intenzione di declassare le Aziende di Soggiorno, compresa quella di Cava.

A PAG. 3



Da marzo l'avvio dei lavori

## Il "Teatro Farfariello" nel deposito dei bus

Il progetto del nuovo teatro comunale intitolato a "Farfariello" presentato nell'aula delle adunanze del Palazzo di Città. Sorgerà al posto del deposito CSTP degli autobus, che sarà trasferito in altro sito. Si prevede il completamento entro il 2011



Si farà il nuovo teatro comunale: è stata annunciata dal sindaco la realizzazione della nuova struttura di prosa nell'ex deposito CSTP degli autobus in Piazza Mario Amabile. Presentato ufficialmente anche il progetto tecnico, già anticipato un anno fa dal nostro giornale. Il teatro sarà intitolato a Eduardo Migliaccio, in arte "Farfariello".

Per la sua realizzazione occorreranno circa cinque milioni di euro. I lavori inizieranno nel mese di marzo del 2009 e dovrebbero essere completati per i festeggiamenti del Millennio del 2011.

SERVIZI A PAG. 5

### I FATTI Lo Sport



Maria Santoriello ha fissato il nuovo record italiano di lancio del disco per atleti disabili



CAVESE

Squadra più giovane

A PAG. 10

LANCIO DEL DISCO

Santoriello record

A PAG. 11

REGOLE & SPORT - 7  
Proposte di riforma

A PAG. 11

### I FATTI La Cultura

DECENNALE

Ricordo di Attilio  
della Porta

A PAG. 7

MAMMA LUCIA

Monumento  
da opera d'arte a  
sedile per passanti

A PAG. 9

**"È IMPOSSIBILE CHE LA MARMELLATA  
L'ABBIA RUBATA IO!"**



Ci sono bambini che, una volta nella vita, vorrebbero poter rubare della marmellata. Ma sono nati in Paesi dove la terra non produce quasi nulla. Dove le "case" sono baracche. Dove si va a dormire a stomaco vuoto. Si lavora anziché andare a scuola e si muore per un banale morbilli. Eppure un destino diverso è possibile.

**Dipende anche da te.**

Con l'adozione a distanza di ActionAid International e **82 centesimi al giorno puoi trasformare la vita di un bambino** e della sua comunità: dall'estrema povertà a un futuro di dignità e diritti. E - perché no - con della marmellata da rubare!

## PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

Presentato il resoconto del secondo anno di amministrazione comunale

## Sicurezza, legalità, raccolta differenziata e Millennio i punti cardine su cui punta la Giunta Gravagnuolo

FRANCESCO ROMANELLI

La sala delle adunanze di Palazzo di Città era molto affollata nel corso della manifestazione "Buon Anno Cava 2", il secondo "resoconto" dell'amministrazione del sindaco Luigi Gravagnuolo. «Non è un mezzo propagandistico - ha sottolineato - ma un rapporto su quello che è stato fatto finora». In una serata veramente molto calda, ma solo sotto l'aspetto climatico, il sindaco ha tenuto un discorso sintetico, esaustivo e nello stesso tempo propositivo. Al di là di ogni steccato politico (si potrà essere favorevole o meno al suo operato) una cosa è certa: nel corso del suo intervento, Gravagnuolo non è stato per nulla banale e forse l'aver parlato "non in politichese" ha fatto resistere fino alla fine i numerosi cavesi presenti. Assente la minoranza, ad eccezione del consigliere Giovanni Baldi. Ad ascoltarlo numerose autorità politiche, militari e giudiziarie: l'arcivescovo Orazio Soricelli, l'abate Benedetto Maria Chianetta, gli onorevoli Edmondo Cierilli ed Antonio Cuomo, il vice presidente della regione Campania Antonio Valiante, i consiglieri regionali Arena, Mucciolo, Gianfranco Valiante, l'assessore provinciale Franco Alfieri, che è anche sindaco di Agropoli, e Pasquale D'Acunzi. Ha portato i saluti all'assemblea anche il magistrato Vincenzo Senatore in rappresentanza del Procuratore capo della Repubblica di Salerno.

In un'ora e mezza il sindaco Gravagnuolo ha toccato parecchi argomenti.

**Il commercio.** «Nonostante la crisi che attanaglia il settore anche in campo nazionale - ha affermato - notiamo che nella nostra città ci sono segnali di ripresa. Con il completamento del progetto "Borgo in Luce" il nostro centro storico compirà un salto di qualità non indifferente unitamente a tutte le attività commerciali».

**Le strutture sportive.** Istituito un impianto di telecamere allo stadio "Simonetta Lambertini". Sono stati rifatti i servizi igienici della curva nord e gli spogliatoi.

Sulla questione **abbattimenti** (forse la più attesa) è stato molto chiaro. Dove è possibile applicare la legge del condono, nulla quaestio. Le altre costruzioni abusive non ricadenti in questa normativa andranno giù. «Da circa trent'anni nella nostra città - ha proseguito - si è costruito senza che fossero rispettate le regole. Tutto ciò ha provocato un vero e proprio saccheggio. Bisognava mettere un freno. E' nostro dovere di ammini-

stratori pubblici tutelare la vita dei nostri cittadini. Voglio ricordare a tutti che l'80% delle vittime della frana di Sarno vivevano in case costruite abusivamente. Noi non possiamo accettare che chi commette un reato ed è consapevole di averlo commesso decida di mettersi davanti alle ruspe e dire qui non comanda lo Stato ma comadiamo noi. Questo è un grave errore. E' bene ricordare che "Scampia (la famosa località delle vele a Napoli) non si nasce ma si diventa"! Che si sappia: noi non abbiamo alcuno scheletro nell'armadio, siamo persone perbene ed oneste e non ci lasciamo intimidire da nessuno. I signori che mettono bombe e minacciano sappiamo affrontarli, con noi è quasi la totalità dei cavesi».

**La raccolta differenziata.** La città ha raggiunto una buona percentuale: 47% ma bisogna fare di più secondo il primo cittadino. Grazie ai buoni risultati sinora raggiunti la regione Campania accrediterà ottocentomila euro sul conto corrente del comune per la promozione di altre iniziative.

**La solidarietà.** In stretta sintesi le iniziative finora svolte: sostegno alla realizzazione della Casa del Pellegrino dei monaci francescani nel Convento di Sant'Antonio; la crescita del Premio Mamma Lucia e della connessa attività permanente condotta

dall'amministrazione per la diffusione di una cultura di pace e solidarietà tra i popoli; l'adozione a distanza del Villaggio di Heba in Eritrea e l'elezione della Consulta dei Popoli Comunitari ed extracomunitari, i cui presidente e vice siedono ormai stabilmente nei banchi del Consiglio Comunale della città.

Infine **la sicurezza.** «A mio avviso - ha concluso il sindaco Gravagnuolo - costituisce un fiore all'occhiello della nostra amministrazione. Spesso, per ovvi motivi giornalistici, sui temi della sicurezza la città è stata interessata più da notizie sensazionali, decontestualizzate e perciò rese meno comprensibili, che dai risultati della nostra azione (manganelli e cani ai vigili). Tra tutti mi va di ricordare un episodio, piccolo ma emblematico, che considerato nel contesto della nostra azione generale, assume un vero valore simbolico: l'accettazione da parte del Tribunale Penale della nostra costituzione come parte civile contro gli autori degli attentati dinamitardi ai negozi della scorsa estate e la loro condanna a risarcire oltre che la società, con la pena individuale da scontare, e le vittime dirette, la città di Cava de' Tirreni, riconosciuta parte offesa».

L'applauso sentito dei cittadini presenti ha sigillato significativamente le parole del sindaco.

## Da "Buon Anno Cava 2"

Il Millennio è, per la nostra città, uno straordinario evento, riconosciuto anche a livello nazionale (proposte di legge Bondi, Carfagna e Iannuzzi) e regionale (art. 52 della Finanziaria), sul quale abbiamo costruito, come è noto, il progetto strategico di sviluppo e riqualificazione di Cava de' Tirreni. Il piano strategico di Città, per la sua stessa complessità non può e non deve esaurirsi con l'arrivo del 2011. La sua realizzazione, prevista nell'arco di un decennio, necessita di ingenti risorse finanziarie. Per questo abbiamo costruito un programma complesso, articolato in 7 assi di intervento, coerenti con le linee di intervento comunitarie, nazionali e regionali definite nei documenti di programma per il periodo 2007/2013, alle quali intendiamo

accedere per realizzare tutti gli interventi che costituiscono il Programma Strategico di città. Il Millennio è quindi una tappa fondamentale, in vista della quale intendiamo realizzare una serie di interventi, materiali e immateriali, in grado di preparare la città ad accogliere la grande quantità di pellegrini e turisti che ospiteremo sul nostro territorio e, nel contempo, attrarre nuovi investimenti che consentiranno il completamento dell'attività in programma. Altro aspetto fondamentale sul quale stiamo lavorando, in sinergia con l'Abbazia Benedettina, è la pianificazione delle celebrazioni dell'evento dal 2009/2011. L'unicità dell'evento millenario necessita di una pianificazione e di una programmazione di interventi di altissimo rilievo artistico e culturale in grado di garantire alla città di Cava de' Tirreni il giusto rilievo nella competizione territoriale nazionale ed internazionale. A tal fine, l'amministrazione comunale ha elaborato un piano di fattibilità, sottoposto al vaglio della Regione Campania, per ottenere il sostegno economico-finanziario necessario alla costituzione di una commissione di pianificazione, controllo e garanzia delle attività interenti le celebrazioni liturgiche e culturali del Millennio, che dovrà assistere l'amministrazione nella pianificazione di un articolato calendario di eventi che dovranno accompagnare le celebrazioni del Millenario nel triennio 2008/2011.

A fianco: l'aula consiliare in occasione di "Buon Anno Cava 2", il secondo resoconto della Giunta Gravagnuolo



## DALLA PRIMA

## La speranza di una nuova "belle époque" nella "Piccola Svizzera"

Già, Gravagnuolo ha avuto questa felice idea, cavalcata in campagna elettorale e, bisogna dire, al centro del programma della sua amministrazione. È stata una gran furbata, sia per il clima positivo che ha creato (credere in qualcosa aiuta a crescere e a sopportare altri disagi), riuscendo a catalizzare le speranze e l'impegno di una collettività intorno ad un obiettivo comune preciso e concreto, sia perché ha dato uno scossone ad un dibattito che abbiamo poc'anzi descritto come sterile e improduttivo intorno ad una prospettiva turistica della città che solo attraverso il grande evento riuscirà a smuovere realmente energie e risorse.

Nell'intervista che proponiamo in questo numero Gravagnuolo fornisce due sue interpretazioni del ritardo della città rispetto alla prospettiva turistica. La prima è una dichiarazione da uomo politico, una giustificazione vuota e, ci consenta, abbastanza banale: «Il pedaggio che la nostra città ha dovuto pagare in termini di immagine a causa dell'emergenza rifiuti in Campania». L'affermazione ci sembra impropria rispetto al problema che ci riguarda. Qui non siamo in un contesto in cui dobbiamo valutare le conseguenze nefaste della brutta vicenda della "monnezza" in termini di riduzione di presenze. Questo è un problema che riguarderà sicu-

ramente Napoli, Pompei e tutte le maggiori località del turismo campano, ma non Cava per la quale, stiamo dicendo, ci sono ancora da creare le infrastrutture necessarie e le iniziative per richiamare il turismo. La seconda motivazione del sindaco ci pare molto più pertinente e crediamo che centri veramente il cuore del problema: «La nostra difficoltà culturale ad aggredire con piglio manageriale le tematiche del marketing turistico». Qui Gravagnuolo viene al punto che noi denunciavamo da tempo: la mancanza di una capacità manageriale per favorire e gestire il settore turistico. La carenza, a nostro avviso, si registra a tutti i livelli, dagli operatori economici, alle organizzazioni di categoria, dagli amministratori locali, che hanno potere organizzativo e propulsivo, ai gruppi culturali e folcloristici. In ciascuno di questi ambiti è stata finora trascurata la prospettiva di un serio marketing a vantaggio della città e quindi di se stessi. Marketing che significa strutturare un'offerta rivolta agli altri, all'esterno, e non realizzare iniziative di cavese per i cavesi o al massimo per qualche curioso salernitano o dell'agro nocerino. Il discorso vale per le promozioni commerciali come per la gestione degli eventi, per la Disfida dei Trombonieri come per l'Estate cavese, il tutto gestito come un guazzabuglio volenteroso ma dilettantistico ed approssimativo, tanto

caro all'orgoglio cavese ma poco proficuo in termini di offerta turistica. Il tema è vasto e gli argomenti sono tanti, per cui saremo lieti di ritornarci ancora in futuro, magari con qualche prezioso contributo anche da parte dei nostri lettori.

L'attesa del grande evento che ha proposto Gravagnuolo apre nuove prospettive alla città, purché si cominci realmente ad agire in termini di professionalità e programmazione. Il Millennio della Badia nasce però già con un grande limite dal punto di vista mediatico (ci avrà pensato il sindaco?). Si terrà nel 2011, nello stesso anno in cui ricorgerà un evento le cui proporzioni tenderanno a schiacciare tutti gli altri: i 150 anni dell'Unità d'Italia. È già all'opera al Dipartimento del Turismo della Presidenza del Consiglio una struttura di missione per le manifestazioni della grande ricorrenza e certamente il 2011 sarà tutto un fervore d'iniziativa in ogni parte d'Italia per le celebrazioni del caso.

Il nostro piccolo grande evento dovrà faticare per trovare spazio promozionale attraverso i mass media ed anche in questo si misurerà la capacità della città di affrontare in maniera incisiva e professionale la crescita nel settore turistico che non può più essere frutto di improvvisazione ma, come dice Gravagnuolo, di vera managerialità.

ENRICO PASSARO

PANORAMA  
Tirreno  
periodico d'attualità  
costume & sportDirettore responsabile  
ENRICO PASSAROPromotion & Advertising  
BIAGIO ANGRISANICapo redattore  
FRANCO ROMANELLIRedazione  
A. DONADIO, A. MONGIELLO,  
P. RESO, P.V. ROMARegistr. Trib. di Salerno  
n. 789 del 5.12.1990  
StampaGrafica Metelliana  
Cava de' Tirreni (Sa)Questo numero è stato chiuso  
in redazione il 4 agosto 2008  
Per la stampa di questo giornale  
non vengono tagliati alberi.  
Il prodotto è realizzato  
con carta ecologica e riciclataSito internet  
www.panoramatirreno.itPer le inserzioni  
redazione@panoramatirreno.it

# PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

*A colloquio con l'assessore Coppola e il sindaco Gravagnuolo su un'ambizione antica e frustrata della città metelliana*

FRANCESCO ROMANELLI

Cava riconquisterà il suo ruolo nel comparto turismo che aveva molti anni fa? La risposta di Michele Coppola, assessore al ramo ed anche alla solidarietà sociale è lapidaria. «Senza dubbio - ha risposto - anche in questi ultimi anni abbiamo vissuto in condizioni di isolamento che hanno penalizzato notevolmente il movimento turistico. I collegamenti su gomma e su ferro hanno, purtroppo, tagliato la nostra città dai circuiti turistici nazionali ed internazionali, nonostante le nostre tante bellezze architettoniche e paesaggistiche, senza dimenticare che la nostra città è anche la porta naturale della divina costiera ed è ubicata in una posizione strategica, poco distante da Pompei, Ercolano e Paestum».

Le premesse ci sono tutte per un recupero del tempo perduto. Ma cosa bisogna fare? «E' essenziale - continua l'assessore - lavorare in sinergia con tutti gli operatori del settore per proporre dei pacchetti turistici a prezzi competitivi in tutti i periodi dell'anno ai futuri vacanzieri che prevedano escursioni nei centri vicini con ritorno poi in città dove si dovrebbero organizzare manifestazioni di richiamo per favorire lo shopping ed altre attività connesse».

L'abbazia benedettina della Santissima Trinità dovrà essere il "volano" anche del movimento turistico in vista dei festeggiamenti che ruoteranno intorno al Millennio. Ne è convinto anche l'assessore Coppola. «E' un'occasione irripetibile - prosegue - che sicuramente darà copiosi frutti al comparto turistico con la presenza di migliaia di pellegrini che giungeranno nella nostra città».

Alcuni anni fa, nel corso di un convegno che si svolse a Palazzo di città, venne evidenziato che un freno allo sviluppo del turismo era rappresentato da un numero esiguo di posti letto in ambito cittadino. «Purtroppo è così - conclude Coppola - ma in questi ultimi tempi i posti letto sono aumentati notevolmente per la presenza sul territorio di agriturismo e di numerosi bed & breakfast. Con la prossima apertura dell'Holiday Inn Resort nei pressi del casello autostradale le cose dovrebbero miglio-



## Isolamento e assenza di un serio marketing questi i mali del (mancato) turismo a Cava



Il sindaco di Cava, Luigi Gravagnuolo

rare sensibilmente».

Quattro sono i settori chiave secondo l'assessore Coppola sui quali lavorare per l'immediato futuro: turismo culturale, che comprende anche quello congressuale e a sfondo sto-

rico-folkloristico-rievocativo, turismo ambientale (paesaggistico ed architettonico), turismo religioso (visite all'abbazia benedettina, convento di San Francesco, Piccola Lourdes ed Avocatella) e turismo artigianale, commerciale, ceramico.

Sull'argomento è intervenuto anche il sindaco Luigi Gravagnuolo che ha riconosciuto come effettivamente nel settore si "stenta ancora". «Ci hanno frenato - continua il primo cittadino - per un verso una città non ancora risistemata ed abbellita, per l'altro una nostra difficoltà culturale ad aggredire con piglio manageriale le tematiche del marketing turistico, senza dimenticare il pedaggio che la nostra città ha dovuto pagare in termini di immagine a causa dell'emergenza rifiuti in Campania».

Molto duro anche nei confronti di Claudio Velardi, assessore al turismo della regione Campania, che

### Radiologo e assessore



**Michele Coppola**, Assessore alla Qualità del Turismo e della Solidarietà Sociale, è nato a Cava de' Tirreni. Medico chirurgo dal 1981, è specialista in Radiologia dal 1985. Autore di circa 40 pubblicazioni edite a stampa su riviste nazionali ed internazionali nonché relatore in numerosi convegni di Radiologia e Radioprotezione. Primario Radiologo Ospedaliero c/o Ospedale "D.

Cotugno" di Napoli dal febbraio 2005. Presidente del Club Universitario Cavese dal 2004 al 2006. Candidato al Consiglio Comunale di Cava de' Tirreni nelle amministrative del 2006 nella lista "Socialisti e Democratici per Cava", eletto con poco meno di 500 preferenze.

da quattro mesi «si rifiuta di ricevere il sindaco di una città con oltre cinquantaquattromila abitanti». Non risparmia strali neanche alla sua proposta di legge che prevede l'eliminazione di tutte le aziende di

soggiorno e turismo della Campania che sarebbero ridotte ad infopoint. «La nostra Azienda di Soggiorno ha una grande storia alle spalle e non merita in nessun modo questo declassamento».

## Elenco delle attività svolte per il progetto



- Redazione di uno studio di fattibilità presentato alla Regione Campania, finalizzato ad ottenere il sostegno promozionale ed anche economico alla costituzione di una commissione di pianificazione, controllo e garanzia delle attività interenti le celebrazioni liturgiche e culturali del Millennio per il triennio 2008/2011. Compito della commissione, di altissimo profilo culturale e scientifico, dovrà essere la programmazione di un articolato calendario di eventi che dovranno accompagnare le celebrazioni del Millennio nel triennio 2008/2011;
- Realizzazione del concorso d'idee per il Logo simbolo del Millennio;
- Riconoscimento, all'interno delle legge regionale n. 1 del 30.1.2008, art. 52 "Sostegno dei Santuari", del Millennio della nascita dell'Abbazia di Cava quale evento di straordinario interesse per la promozione del territorio regionale;
- Accordo con padre Abate per la costituzione di un Comitato nazionale per sovrintendere all'organizzazione delle celebrazioni del Millennio e alla definizione dello staff di supporto tecnico-organizzativo.

*Serve maggiore impegno per la salvaguardia del monumento*

## Badia, degrado altro che Millennio!

*Scritte sui muri, pavimentazione dissestata, sterco di cavalli*

I vandali colpiscono ancora. Non hanno risparmiato neanche i muri dello spiazzo antistante l'abbazia benedettina della Santissima Trinità, fondata nel 1011 da Alferio Pappacarbone, che nel 2011 festeggerà il suo primo millennio di esistenza. Per ricordare questo evento nel modo più solenne l'amministrazione comunale sta lavorando alacremente in collaborazione anche con i monaci. Neanche questo circostanza così importante ha fermato la mano dei teppisti. Scritte di colore azzurro sono comparse, infatti, su un'antica fontana che è decorata esternamente con pietra lavica da tempo delimitata da tubi in ferro per-



ché pezzi di roccia sono venuti giù dalla volta sovrastante. Sono stati danneggiati anche alcuni edifici ubicati sul viale che conduce al luogo santo. Stessa sorte ha subito anche il campanile del cenobio benedettino ed in particolare quel lato che costeggia una vecchia e caratteristica stradina che conduce al villaggio

di Corpo di Cava. E' stato imbrattato con dediche d'amore e scritte ingiuriose. E' naturalmente molto amareggiata per questa incresciosa situazione la comunità benedettina che tanto si adopera per il decoro dell'intero complesso. Anche il selciato antistante la basilica è rovinato in più parti. Numerosi sanpietrini si sono spostati provocando degli ampi squarci che senza alcun intervento di sistemazione da parte degli organismi preposti, si allargano sempre di più. Oltre ad essere antiestetici sono anche pericolosi per l'incolumità delle persone. In questo periodo, infatti, sono numerosi i visitatori che si recano, specialmente la

domenica in torpedone, anche da fuori regione, per visitare l'imponente abbazia. Spesso sono costretti (cosa assurda!) a fare degli slalom tra cumuli di sterco di cavalli che già nelle prime ore della mattinata tornano con i loro padroni dalle passeggiate sui monti adiacenti la badia attraverso il sentiero denominato della "Frestola".

## ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

DIARIO *Solidarietà***“Una lingua per tutti”  
corso ai figli di immigrati**

Dopo aver istituito negli anni scorsi per le persone adulte una serie di lezioni di lingua italiana, il Piano di Zona Ambito S3 ha promosso di recente un corso gratuito denominato “Una lingua per tutti” destinato ai bambini, figli di immigrati. Le lezioni si tengono presso i locali dell'ex circoscrizione di Pregiato. All'iniziativa collaborano i docenti che prestano la loro opera senza alcun compenso. E' questa un'occasione per prevenire i “rischi di insuccesso e di abbandono scolastico e promuovere in special modo l'integrazione dei bambini stranieri attraverso la conoscenza e l'apprendimento della lingua italiana come canale primario di comunicazione”.

La presenza di adolescenti provenienti da altre nazioni aumenta di giorno in giorno ma a causa della mancata conoscenza della lingua italiana il loro disagio è sempre molto evidente. Solo promuovendo un dialogo interculturale capace di rafforzare la convivenza e valorizzare le diversità sarà possibile superare le disparità e realizzare un contesto di apprendimento gratificante per tutti. Il progetto si ispira alla carta fondamentale dei diritti dell'Unione Europea che pone l'accento sul rispetto e sulla promozione delle diversità culturali.

Per le iscrizioni bisogna rivolgersi al servizio Orientamento Immigrati (tel.089443565) ed a Pologiovani (tel.0894689139).

**Contributi alle aziende che assumono disabili**

L'amministrazione comunale, nell'ambito del Programma URBAN Italia “La città solidale” – misura 4.1.3 “Attivazione di un servizio per l'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili (C.I.L.D.)”, ha pubblicato un bando per la selezione di imprese operanti sul territorio di Cava de' Tirreni, che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare al progetto e sostenere l'integrazione lavorativa di sette soggetti portatori di disabilità motoria. L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'Associazione “La Nostra Famiglia”, è rivolta ad imprese, cooperative, consorzi, enti di ricerca e enti di formazione, iscritti alla camera di commercio, aventi almeno una sede produttiva sul territorio comunale e che non si trovino in stato di crisi o sottoposte a procedure fallimentari.

L'adesione al progetto comporta per le imprese, la disponibilità all'inserimento nel proprio organico aziendale di uno o più disabili. Le imprese selezionate avranno diritto ad un contributo una tantum che sarà corrisposto a seguito della dimostrazione dell'avvenuta assunzione dei soggetti diversamente abili scelti tra i candidati selezionati dal CILD, in base ai fabbisogni professionali emersi.

*Un'esperienza d'integrazione scolastica da segnalare***Sala colorata, computer e musica per i diversamente abili del “Filangieri”**

E' stata la piccola Nadia a tagliare il nastro della nuova sala per ragazzi diversamente abili, all'Istituto IPS-SCT “G. Filangieri” di Cava de' Tirreni. Una sala colorata, con computer e attrezzature per dipingere ed ascoltare musica. Al taglio del nastro, il dirigente scolastico Gianfranco Casaburi, ha ricordato la collaborazione di tutte le componenti scolastiche e delle famiglie al conseguimento di alcuni piccoli, grandi risultati: «Innanzitutto il clima di umana partecipazione e solidarietà tra i ragazzi; poi una serie di novità nell'impianto dell'edificio: l'aula per i diversamente abili, con sussidi audiovisivi e presto un laboratorio per realizzare ceramiche, una rampa e a breve una sala stampa e per spettacoli e presentazioni di manifestazioni».

E' stata accolta, anche grazie al contributo della provincia di Salerno, l'esigenza di realizzare uno spazio che fosse adeguato per offrire ai ragazzi disabili la possibilità di dedicarsi a varie attività manuali e tecniche. Abenedire la piccola oasi don Raffaele Spiezie, parroco della chiesa della Madonna dell'Olmo, Vittorio Bisogno, che ha presieduto la giuria del concorso fotografico, e i docenti Lucia Vigorito, Francesca Manzo, Rita Leone. Come rappresentante delle famiglie Maria Rosaria



Memoli. Al taglio del nastro è seguita la cerimonia di premiazione del concorso “i +”: una testa a testa vibrante ha premiato, per pochi punti, gli alunni della V C, che hanno

prevalso su quelli della V B. A loro i 4.000 euro da spendere in una gita a Palinuro. «La sana competitività sia in campo scolastico che in quello creativo ha permesso agli alunni di impegnarsi e misurarsi sportivamente, ma è stata data loro la possibilità di esprimersi anche attraverso gesti teatrali ed artistici di buon livello», hanno commentato molti docenti. In particolare ci si riferiva alla performance della IV B, una animata pantomima, ed al disegno realizzato da Alfonso Ruggiero e filmato con la tecnica dell'accelerazione del fotogramma, con una colonna sonora cantata da Luciano Manuel. Si trattava di un omaggio ad Alex Baroni.

MARCELLO NAPOLI

**“Troppi questuanti”, si è dimesso il direttivo della Madonna dell'Olmo**

L'intero Direttivo del Comitato organizzatore della festa patronale dedicata a Maria S.S. Incoronata dell'Olmo ha presentato le dimissioni all'assemblea dei soci, che all'unanimità le ha accettate e ratificate. La comunicazione delle dimissioni del presidente Franco Vitale e dei consiglieri Raffaele Luciano, Antonio Oliviero, Antonino Vitale, Sabato Lamberti, Vincenzo De Martino

e Giovanni Avallone è stata inoltrata ufficialmente ai Padri Filippini della Basilica Pontificia S. Maria dell'Olmo ed al Sindaco Gravagnuolo. La concomitanza con altri eventi cittadini, che rastrellano le casse comunali, e la quasi simultaneità con cui altri “questuanti” operano il porta a porta dei cittadini cavesi, hanno determinato l'impossibilità di operare da parte del comitato.

ELEONORA D' AURIA

**Rinunciare alla spesa sociale, un prezzo troppo alto**L'ANGOLO  
DELL' UTOPIA

PIER VINCENZO ROMA

**Viviamo in una delle regioni più martoriate d'Italia: prima di affondare definitivamente, sarebbe opportuno aprire gli occhi e proporsi degli obiettivi. Il primo potrebbe essere quello di chiedere a chi ci amministra di risparmiare sul superfluo per investire sul sociale**

*L'vecchio detto che sostiene come sia “impossibile avere la botte piena e la moglie ubriaca” ben si adatta alla situazione politica e sociale che stiamo attraversando. Dopo lo zucchero dell'abolizione dell'ICI sulla prima casa, misura – bisogna riconoscerlo – sostanzialmente giusta, il governo prepara una serie di bocconcini avvelenati destinati a colpire pesantemente le prestazioni dello stato sociale.*

*Cominciamo dalla scuola: invece di considerarla un settore primario cui destinare i finanziamenti necessari a garantire la formazione di una generazione più preparata, si sceglie di tagliare posti di lavoro e di aumentare sempre più il numero degli alunni per classe, di colpire gli insegnanti, soprattutto i precari, dipingendoli come fannulloni ed incapaci. L'on. Aprea, già sottosegretario con la Moratti, ha presentato un disegno di legge in base al quale, tra l'altro, vorrebbe affidare alle singole scuole il compito di selezionare i futuri docenti. Questo equivarrebbe a trasferire al mondo dell'istruzione il sistema che già ha perversamente invaso il mondo della sanità con clientelismo, spartizioni politiche, inefficienza generalizzata. E' evidente che ci troviamo di fronte ad un perverso mix di mala fede ed incapacità: se nelle stesse Università, col sistema dell'autonomia e dei concorsi decentrati, imperverosa il nepotismo e l'inefficienza, perché tentare di estendere una prassi tanto malefica alle scuole?*

*Si dice che il rapporto tra docenti ed alunni è tra i più alti in Europa...*

*Non si aggiunge, però, che questo è dovuto a due fattori: il primo è legato alla presenza degli handicappati. L'Italia, facendo una scelta di civiltà, ha da anni scelto la strada della loro integrazione nelle classi normali, affiancando ai disabili gli insegnanti di sostegno. E' evidente che questo costa, ma non si può inserire nel calderone dei numeri questo tipo di prof. per poi dire che il rapporto docenti-allievi è alto! Per capirci: se in una classe ho trenta alunni con un insegnante, e solo per alcune ore ne è presente un altro di sostegno che affianca un portatore di handicap, è ingannevole affermare che il rapporto è di uno a quindici. Si vuole comunque risparmiare? Si abbia il coraggio di dire apertamente quello che si sta tentando di fare: fregarsene delle spese sociali necessarie per aiutare i più deboli!*

*Secondo fattore: l'Italia è costituita anche da tanti piccoli centri di montagna e da piccole isole. Si vogliono abbandonare queste comunità chiudendone le scuole primarie? Anche quei numeri entrano nel calderone di cui parlavamo prima, ma non si può far finta di non saperlo. Eppure, volendo, una politica alternativa ed a costo zero sarebbe possibile: basterebbe tagliare gli sprechi legati a progetti e progettini di dubbia utilità, che spesso fanno più male che bene, perché distolgono i giovani dal necessario studio pomeridiano e casalingo, trattenendoli a scuola oltre il dovuto.*

*Altro problema, legato alle politiche locali: la nuova giunta di Roma,*

*della città più importante del Paese, è formata – se non erro – da dieci assessori. Perché comunità infinitamente più piccole ne hanno un numero più o meno pari? Chi paga?*

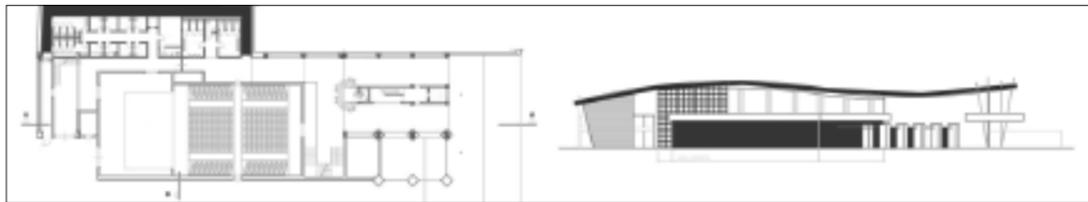
*Perché la gestione di servizi pubblici essenziali, quali la pulizia delle strade, i parcheggi, perfino la gestione dell'acqua, oltre a comportare un costo giusto ed indispensabile, ovvero quello del personale addetto, ne debbano comportare un altro aggiuntivo quale i vari consigli d'amministrazione? Ancora una volta: chi paga? Si può accettare che il bene primario per eccellenza, ovvero l'acqua, possa essere affidato alla gestione di un privato? E non ci si venga a dire che tutto questo comporterebbe maggiore efficienza: il privato non fa altro che mirare al profitto, scaricando i costi sulla collettività. Dato che viviamo in una delle regioni più martoriate d'Italia, prima di affondare in modo definitivo, sarebbe opportuno aprire gli occhi e proporsi degli obiettivi: il primo potrebbe essere quello di chiedere a chi ci amministra di risparmiare sul superfluo per investire sul sociale. Il secondo, forse ancora più importante, consiste nel pretendere dai partiti di opposizione di svegliarsi e di mobilitare la gente in difesa dello stato sociale.*

*Ogni voto, a cominciare da quello europeo, non andrà più dato con superficialità, ma chiedendo ai politici di dare conto e ragione delle proprie scelte, senza le solite furbie e falsità...*

# PRIMO PIANO Cava de' Tirreni



Il Teatro Verdi, abbattuto nel dopoguerra per far posto al Municipio



## Dopo più di sessant'anni Cava riavrà la sua sala per la prosa Ecco il Teatro "Farfariello" da marzo il via ai lavori

Sarà realizzato in Piazza Amabile, nell'ex deposito degli autobus

«Il teatro si farà. Entro un anno contiamo di rimuovere gli ostacoli per sistemarlo nel deposito del CSTP». Sono queste le testuali parole del primo cittadino che il nostro giornale riportò fedelmente nel numero di gennaio-febbraio dello scorso anno. Nel corso della rappresentazione dell'Avaro di Molière curata dal "Piccolo Teatro al Borgo", diretto da Mimmo Venditti, nell'aula magna del liceo scientifico "Genoino" colma in ogni ordine di posti, il sindaco Gravagnuolo annunciò la "rinascita" del teatro. L'annuncio fu accolto (certamente Gravagnuolo non l'avrà dimenticato) da uno scrosciente applauso.

Con qualche mese di ritardo il primo cittadino pare che stia mantenendo la parola. Il progetto è stato

presentato alla fine del mese di luglio nell'aula delle adunanze di Palazzo di città. «Era nostra intenzione - ha sottolineato Gravagnuolo - restituire alla città il suo teatro ed oggi finalmente dopo tanto tempo il sogno è diventato realtà. Una classe politica saggia e perspicace aveva già dotato la città di un imponente teatro che poi, dopo la guerra, fu purtroppo trasformato in casa comunale».

A festeggiare questo evento atteso da molto tempo c'erano oltre al sindaco Gravagnuolo, gli assessori alla qualità della cultura, Gianpiero De Rosa, e dei lavori pubblici, Napoleone Cioffi ed il parlamentare Antonio Cuomo che molto si è adoperato nelle segrete stanze regionali per far decollare definitivamente

l'iniziativa. Nelle prime file sedevano anche alcuni operatori culturali della città tra i quali Clara Santacroce, Mimmo Venditti e Peppe Basta.

Il nuovo teatro sorgerà nei locali dell'attuale deposito del CSTP in Piazza Mario Amabile, avrà 450 posti, sarà intitolato ad Eduardo Migliaccio, in arte Farfariello. Per la sua realizzazione occorreranno circa cinque milioni di euro. I lavori inizieranno nel mese di marzo del prossimo anno e dovrebbero essere completati per i festeggiamenti del Millennium del 2011.

FRANCESCO ROMANELLI

Le foto dell'antico Teatro Verdi (sopra), del sindaco Trara Genoino e la locandina del 1885 sono state tratte dal libro "Il teatro Verdi di Cava de' Tirreni" di Lucia Avigliano.

### Chi è Migliaccio

Eduardo Migliaccio, in arte Farfariello, nacque nella frazione di Santa Quaranta a Cava de' Tirreni il 15 aprile 1880 da Ernesto e Almerinda Tragni. Studiò scenografia all'Accademia di Belle Arti a Napoli e si appassionò al teatro di varietà. A 18 anni si trasferì in America con la famiglia. Cominciò a lavorare ad Hazletown, in Pennsylvania, per poi trasferirsi a New York, alla banca Avallone. Aiutava gli emigranti a scrivere lettere ai parenti in Italia. Un'esperienza che l'avrebbe molto aiutato nella carriera artistica. Nella grande mela, agli inizi del Novecento,



prese a frequentare i teatrini di Mulberry Street, dando vita ai primi personaggi del suo repertorio. Sulle tavole del «Villa Vittorio Emanuele» cominciò la sua ascesa. Divenne famoso con la «macchietta coloniale».

### FRAMMENTI



L'antico Teatro Verdi di Cava (archivio Mitilla editrice)

“ Questa città bastantemente cospicua per numero di abitanti, pel commercio e per la natura del suolo, manca di un Teatro per la sua quasi completa civilizzazione ”

“ ...l'opera di un Teatro ... darebbe non poco lustro a questa città, ed un motivo di richiamo anche dei forestieri, nonché contribuirebbe anche al benessere degli amministratori e ne promuoverebbe il commercio ”

A proposito della creazione di un Teatro a Cava:

“ ...nelle cure faticose della vita è troppo indicato dare un motivo di sollievo ed un momentaneo allontanamento da qualsiasi occupazione ”

Dalla delibera comunale con cui fu decisa la costruzione del Teatro municipale a Cava, firmata dal sindaco Pasquale Atenolfi e dai decurioni, 14 dicembre 1860.

“ Questo è ora divenuto il Teatro Comunale, che un tempo è stato il decoro e l'orgoglio dei cittadini cavesi ”

Dalla relazione dell'ing. Filippo Guerritore, direttore dell'ufficio tecnico comunale, al podestà, in cui è denunciato lo stato di degrado e di abbandono del Teatro Verdi a Cava, 17 maggio 1940.

“ Il fabbricato di proprietà comunale 'Verdi' è stato in più parti danneggiato ... ormai ridotto l'interno del fabbricato in uno stato tale da non poter pensare ad una riattazione senza andare incontro ad una enorme quanto inutile spesa ”

“ Considerato che la migliore utilizzazione delle restanti strutture del Teatro Verdi è data dalla trasformazione del Teatro stesso in una degna casa comunale ”

Dalla delibera comunale del commissario prefettizio del Comune di Cava, Emanuele Cotugno, con cui viene decretata la trasformazione del Teatro Verdi in Municipio, 12 ottobre 1946.

## Così Cava perse il suo "Verdi"

I primi segni della decadenza si ebbero nel 1912 quando fu concessa ai fratelli Ferdinando ed Errico Salsano la facoltà di proiettare due films celebri - Quo Vadis? e gli Ultimi giorni di Pompei.

Primi segni di degrado Invano gridò alla profanazione D. Cesare Orilia, uno degli ultimi consiglieri della vecchia guardia. Non fu ascoltato dagli Homines Novi del Consiglio, che non avevano vissuto il dramma del nostro teatro.

Dopo venne la stasi degli anni di guerra.

Nel 1920 le luci della ribalta si riaccesero con Mascotte - Le Campanie di Corneville - Madame Angot - Gran Via - Boccaccio. Ne fu impresario D. Vincenzo Coppola. Anche ad altri va data la benemerita per avere, per vari anni, tenuto ad un livello dignitoso il Verdi: De Vivo, 1921,

Montella 1922 - Emilio Di Mauro 1923, Luigi Scermino, Volpe, Guariglia ed altri.

Poi le cose andarono a rotta di collo: al «Verdi» per i vari anni toccò la sorte dello stivale di Giuseppe Giusti, e per poco non divenne bivacco degli squadristi, quando fu concesso al Fascio locale per esercitazioni. Ultima degradazione; il freddo lenzuolo del cinema muto al posto del pittoresco sipario.

Trasformato, anche con modifiche di struttura, in sala cinematografica, e dato in affitto col vilissimo canone di L. 10 per sera, il «Verdi» vivacchiò alcuni anni finché ne fu decisa la morte.

Una morte senza trasfigurazione.

L'insania degli Amministratori non può nemmeno spiegarsi con motivi di economia, essendo costata la rabbriciatura e il lato orientale costruito l'anno scorso,

molto più di quanto sarebbe occorso per una nuova casa del Comune, funzionale e aderente ai bisogni nuovi del paese.

Saggio e logico sarebbe stato serbare il «Verdi» per conferenze, concerti e per compagnie filodrammatiche, che ebbero da noi sempre vita rigogliosa; fittare la sala che è al di sopra del vestibolo per le spese di manutenzione.

Purtroppo, la logica e la saggezza non sempre assistono i pubblici consessi di questo mondo; e questa considerazione ci fa più indulgenti verso gli affossatori. Dal «Pungolo» 23/4/1966

VALERIO CANONICO  
«Noterelle Cavese» - 1967  
Cava de' Tirreni

L'intera storia del teatro a Cava curata da V. Canonico, all'indirizzo <http://www.panoramatirreno.it/noterelle.htm>



Sopra, lavori di riconversione del Teatro Verdi in casa municipale intorno al 1947 (da "Cava de' Tirreni Stazione di Soggiorno" di Raffaele Senatore, Editrice S. Gerardo 1997; sotto, una locandina del 1885 del teatro municipale



## Trara Genoino, primo sindaco dell'Unità, che volle il teatro e trasformò la città

Giuseppe Trara Genoino fu eletto il 4 agosto 1861 e tenne la carica sino al 1869, per poi ritornare a detenerla dal '76 al 1884. La città cambia volto, le strade vengono alberate (1876), si costruisce un teatro (inaugurato il 6 ottobre '78), si apre una bella villa comunale (1865), una biblioteca, si riordina l'archivio sto-

rico. Viene varato un vasto programma di lavori pubblici. Nel '62 la città prende la denominazione Cava de' Tirreni. Nel '80 riceve la visita della regina Margherita.

BIAGIO ANGRISANI

Un'interessante storia dei sindaci di Cava è pubblicata nel libro "La Città della Cava

e i suoi Sindaci secc. XV-XX" a cura di Rita Taglè. Biagio Angrisani ne ha curato una rielaborazione per Panorama Tirreno, riportata all'indirizzo <http://www.panoramatirreno.it/sindaci.htm>.

Nella foto a sinistra, il sindaco Trara Genoino, gran promotore di un teatro municipale a Cava nell'Ottocento



Visitate il sito [www.panoramatirreno.it](http://www.panoramatirreno.it)

L'ultimo numero del giornale da scaricare un grande archivio fotografico sulla Cavese pagine di storia cittadina e sportiva

Scrivete a [redazione@panoramatirreno.it](mailto:redazione@panoramatirreno.it)

## ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

I FATTI Notizie in breve

## Il ritorno dell' "Ape calessino"



Su iniziativa di Metellia Servizi viene rilanciato a Cava il servizio di trasporto con "Ape calessino", il glorioso mototaxi che qualche decennio fa consentiva rapidi ed efficaci collegamenti con le frazioni.

Il presidente delle Metellia Servizi, Vincenzo Bove, ha spiegato i contenuti dell'iniziativa: « Proponiamo ai turisti provenienti dalla Costiera amalfitana e da Napoli, Pompei e dall'area Sorrentina di utilizzare le nostre aree di sosta, vale a dire a nord l'area mercatale, ed a sud il parcheggio di S. Francesco, per lasciare l'auto e poi servirsi dell'Ape calessino per raggiungere piacevolmente la Badia e fare visita all'abbazia benedettina. I nostri operatori sono gratuitamente a disposizione di quanti vorranno raggiungere il monastero, dove è possibile effettuare visite guidate di un'ora a cura dei monaci, negli orari che vanno dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18, per poter ammirare la basilica, il chiostro, le catacombe, due sale capitolari ed il museo che custodisce preziosi manoscritti ed incunaboli. Al termine della visita troveranno l'Ape calessino ad aspettarli sul sagrato del monastero per ricondurli ai parcheggi».



## Nuovo parco auto per la polizia locale



Inaugurato il nuovo parco auto in dotazione al Comando di Polizia Locale di Cava de' Tirreni. È costituito da otto auto bipower benzina-gas metano ecologiche, Euro 4, oltre ad un fuoristrada A16 destinato alla Protezione Civile. Le otto auto e il fuoristrada sono accessoriate con un alto livello di strumentazioni per il rilievo degli incidenti, il soccorso su strada e interventi di protezione civile. Il nuovo parco auto va a sostituire le vecchie auto in dotazione al Comando non più conformi alla normativa europea. Il costo è di 99.000 euro.

Il Consiglio di Stato ha dato ragione al Comune

## "Giusti gli abbattimenti di immobili abusivi"

E presto si potranno costruire sessantotto nuovi alloggi a Santa Lucia

Il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso presentato da un cittadino costruttore di un immobile abusivo, già acquisito al patrimonio comunale ed edificato in zona a grave rischio idrogeologico, decretandone il via libera all'abbattimento.

Nella stessa seduta, il Consiglio ha rigettato il ricorso presentato dai proprietari dei terreni da espropriare per consentire la realizzazione dei 68 alloggi nella frazione S. Lucia. Gli alloggi sono destinati agli abitanti dei prefabbricati e containers presenti sul territorio cavese. Oltre alla loro edificazione, il Comune di Cava provvederà alle opere di urbanizzazione quali parcheggi, aree verdi e viabilità. L'inizio di questi lavori è previsto per il mese di ottobre e la consegna degli alloggi per la fine del 2009.

Così ha commentato il sindaco Gravagnuolo: « Il Consiglio di Stato



ci ha dato ragione, in pratica, sul complesso delle politiche della casa portate avanti dalla nostra Amministrazione. Infatti, se da un lato a tutela del territorio e dell'incolumità dei residenti, si conferma la linea della fermezza rispetto agli abusi in zone rosse, dall'altra si premia la nostra determinazione nel procedere alla costruzione di case sicure e dotate di ogni comfort per i nostri cittadini».

«Sono due sentenze storiche - ha spiegato l'assessore alla qualità del disegno urbano e contenzioso Rossana Lamberti - Le procedure adottate dalla nostra Amministrazione sono legittime ed efficaci. Speriamo che ora vengano debellate le polemiche sugli abbattimenti già effettuati, mentre siamo finalmente in grado di corrispondere alle attese dei tanti che, da oltre ventisette anni nei containers, attendono una casa».

Rinominato assessore alla qualità della sicurezza

## Il ritorno di Alfonso Senatore

È ritornato ad occupare il posto di assessore alla Qualità della Sicurezza e Viabilità l'avvocato Alfonso Senatore. Si era dimesso "per motivi familiari e professionali" e "con enorme rammarico" alla fine del mese di giugno.

Nell'apprendere la notizia dell'improvvisa rinuncia all'incarico da parte di Senatore, il sindaco



Alfonso Senatore, assessore alla Qualità della Sicurezza e Viabilità

Gravagnuolo aveva espresso parole di apprezzamento per il lavoro dell'assessore assumendo temporaneamente l'interim della delega, nella speranza di un ripensamento che poi è giunto dopo meno di un mese.

«Ripartiamo alla grande - ha affermato Gravagnuolo - Dopo le dimissioni avevo pregato Senatore di ripensarci e ora rientra con una motivazione molto forte, che è la caratteristica che lo ha sempre contraddistinto. Rientra nell'esecutivo con una rinnovata voglia di fare gruppo e dove la mia leadership costituisce la sintesi dell'operato di ognuno».

«Voglio ringraziare il Sindaco per la rinnovata fiducia accordatami - ha evidenziato Senatore - con questa squadra lavoreremo e faremo grandi cose. Sta portando avanti una battaglia per la legalità di grande spessore ed è questo il motivo per cui io sto e resto al fianco di questa Amministrazione».

## "Gravagnuolo è un sogno, resto al fianco di questa Amministrazione"

«Voglio ringraziare il Sindaco Gravagnuolo per la rinnovata fiducia accordatami. Ho dato le dimissioni perché vivevo un periodo molto difficile dal punto di vista familiare, che richiedeva la mia costante presenza. Ora che tutto si è risolto, posso tornare a lavorare», ha spiegato l'assessore Alfonso

Senatore. «Ho riconosciuto che il Sindaco Gravagnuolo è un sogno. Non c'è nessuno migliore di lui e con questa squadra lavoreremo e faremo grandi cose. Sta portando avanti una battaglia per la legalità di grande spessore ed è questo il motivo per cui io sto e resto al fianco di questa Amministrazione».

## Caldo d'estate si pensa agli anziani



È partita per il secondo anno consecutivo la campagna di sensibilizzazione rivolta agli anziani, per la diffusione dei comportamenti da osservare per far fronte alle ondate di caldo estivo, organizzata dal Piano di Zona dei Servizi Socio-Sanitari Ambito S3 Cava-Costiera amalfitana, in collaborazione con la Centrale del Latte di Salerno. Tra luglio e agosto saranno state distribuite in provincia di Salerno, Napoli, Avellino e in alcune zone della regione Calabria oltre 300 mila confezioni della Centrale del Latte realizzate in cartoncino colorato a forma di fetta di anguria che riproduce, sotto lo slogan Estatefreschi le informazioni utili agli anziani per affrontare il caldo estivo, oltre a manifesti e locandine.

## Riaprirà il bagno pubblico di Piazza S. Francesco

Dopo diversi anni di chiusura riaprirà il bagno pubblico di piazza S. Francesco. La gestione del servizio è stata affidata dall'amministrazione comunale a Metellia Servizi.

La società ha provveduto alla completa ristrutturazione con la creazione di un doppio bagno, diviso per donne ed uomini, ed a completarlo di tutti i necessari servizi igienici e

di lavamani.

Il bagno sarà aperto durante il giorno ma non nelle ore serali e notturne per evitare che si trasformi in luogo di degrado.

## Politica a Cava: uno "sballo"!

La politica a Cava è, ci scusino i consumatori delle droghe leggere, uno "sballo": molti la dipingevano come un valzer, ed invece, senza particolari danze, ma con semplici comunicati, si passa da maggioranza ad opposizione, si "amoreggia" intorno ad una tavola imbandita, si decide la sorte di quel sindaco "in pectore" oppure ci si affianca a quello in carica, più per simpatia che per convinzione, il tutto con l'allegria del "volemose, comunque, bene". Con l'occhio indiscreto del semplice cittadino che osserva, abbiamo raccolto un po' di pettegolezzi (o verità?).

L'UDEUR esiste ancora? Il Consigliere regionale Arena ci giura, il segretario cittadino Galotto si muove come se nessun terremoto avesse colpito il partito Ceppalonense, intanto il componente della Metellia Servizi, Angelo Salsano, in quota UDEUR, si dimette (sarà anche per lui il richiamo delle sirene del PDL a scombussolarlo?) e lo sostituirà, forse, Bastolla Enrico, uno dei pochi a dare segni di coerenza. Giuseppe Bisogno e Umberto Ferrigno, da sostenitori esterni della maggioranza, desiderosi, prima delle consultazioni politiche, di schierarsi con qualche partito che potesse ottenere riconoscimenti dal Sindaco (Italia dei Valori?) hanno compiuto il cosiddetto salto della quaglia (il primo si è dimesso da consigliere lasciando il posto a Giovanni Salsano, primo non eletto in Forza Italia, quindi lasciando intendere che l'accordo per un prossimo futuro con il centro destra è stato siglato e vidimato da Cirielli) mentre il secondo si è impossessato della referenza su Cava della DC di Pizza (della serie, vediamo chi vince e poi ci penso...).

Per due consiglieri, che avevano dichiarato un appoggio esterno alla maggioranza, per poi dileguarsi, ne troviamo uno che fa retromarcia: Carmine Adinolfi, che alle politiche aveva sostenuto un candidato del Movimento per le Autonomie, benché consigliere provinciale di F.I., sta per dire sì a Gravagnuolo, ma sapremo, a breve, i particolari dell'intesa. Luigi Cretella, voce metelliana per l'MPA, ora menzionato, dopo la raccolta di firme per invitare il Comune a dir di no alla nuova illuminazione del borgo (poi passata dopo l'OK della Sovrintendenza), si fa promotore di un'altra battaglia, obiettivo i lavori pubblici: in primis chiede di verificare lo stato dei marciapiedi di recente realizzazione, poi chiede l'allontanamento delle coperture in amianto ancora presenti sul territorio, come quella situata in prossimità della Chiesetta di Via Ragone, distrutta proprio durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio sacro, ed ancora a portata di respiro dei residenti.

E delle manovre per il futuro candidato sindaco del centrodestra? Cirielli decide, Cirielli comanda, Cirielli dispone: in una calda serata di luglio, a cena, ristorante "Il Giardino", a tavola siedono il parlamentare, il senatore Paravia, Giovanni Baldi e Barbuti. A quest'ultimo pare siano rivolte le attenzioni di Cirielli, come papabile alla poltrona di primo cittadino: e l'avv. Giovanni Del Vecchio, capace di trascinare, alle ultime politiche, i consensi da centro sinistra a centro destra, dove siede in queste riunioni decisionistiche? Neanche al bar per il digestivo! Già scaricato? Vedremo. E per finire, con Di Pietro che rimane l'unico baluardo in Parlamento e nelle piazze a far opposizione, sentita e rumorosa, il partito dell'Italia dei Valori, a Cava, dove ha contato un successo con circa mille duecento voti, perché rimane in silenzio e non interviene con suggerimenti, proposte o, se proprio necessario, con opposizione convinta? Le risposte e i prossimi risvolti politici metelliani, nella penna di Magospia!

CULTURA

Ricordo indelebile anche a Maria di Vietri, dove fu parroco

# Mons. Attilio Della Porta uomo di Chiesa e insigne storico cavese

Decimo anniversario della sua scomparsa, ha lasciato un vuoto nella memoria della città

Dieci anni fa, per l'esattezza il 17 luglio 1998, cessava di vivere mons. Attilio Della Porta, insigne studioso e solerte uomo di chiesa. Nel corso della sua vita ha scritto numerosi testi religiosi, tra i quali "Cava Sacra", un'opera esaurita che, per la sua valenza (la presentazione nel 1965 fu curata da Giuseppe Prezzolini

ed ottenne anche il premio nazionale di cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1967), la diocesi di Amalfi-Cava ha fatto ristampare qualche anno fa. E' un'opera "organica sulle origini e lo sviluppo della fede e della religiosità cristiana nella valle metelliana" scrive Vincenzo Cammarano nella presentazione della seconda edizione. Il suo lavoro bibliografico è stato sempre frutto di meticolose ricerche. Le sue sorelle Antonia e

Felicia ed il fratello Alfonso lo hanno ricordato con due funzioni religiose nella città metelliana ed a Marina di Vietri, dove per molti anni è stato parroco. «Non ho avuto il piacere di conoscerlo di persona - ha affermato l'arcivescovo Orazio Soricelli - ma dagli scritti si evince che è stato un grande uomo di chiesa».

Mons. Della Porta era nato nella città metelliana il 6 novembre del 1921. Compì gli studi umanistici e teologici nel Pontificio Seminario regiona-

le "Pio XI" di Salerno. E' stato anche per alcuni anni volontario della "Pro Civitate Christiana" di Assisi partecipando a numerose missioni nelle più importanti città. Dal 1954 alla sua morte è stato parroco di Marina di Vietri ed ancora oggi è considerato uno degli artefici della ricostruzione della città dopo la tragica alluvione del 1954.

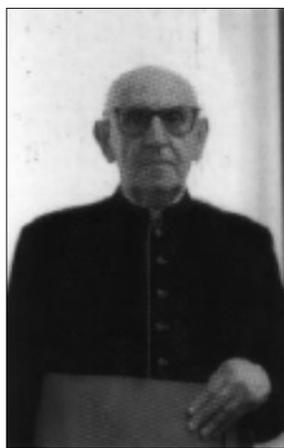
Dal 1992 fino alla sua scomparsa ha collaborato puntualmente a Panorama Tirreno con due rubriche dal titolo

"Diorama storico delle chiese di Cava" ed "Epigrafia cavese", una vera e propria opera a puntate di grande pregio storico e culturale, attraverso la quale Della Porta ha fornito puntigliosamente preziose descrizioni del patrimonio architettonico e artistico delle nostre chiese e, attraverso le iscrizioni latine poste sugli edifici sacri, ha raccontato sapientemente le vicende di personaggi che grazie a lui continueranno ad essere ricordati dai contemporanei.

**I FATTI** Notizie in breve

## "Un libro per l'estate"

Fino al 19 settembre la biblioteca comunale "Can. A. Avallone" in viale Marconi promuoverà l'iniziativa "Un libro per l'estate", per incentivare i cittadini cavesi alla lettura. Si possono chiedere in prestito, per un massimo di 15 giorni, i classici della letteratura italiana. È la prima volta che viene offerto un servizio del genere, basta esibire un documento di identità. L'iniziativa è promossa dallo staff dirigenziale, guidato dalla capufficio Teresa Avallone (nella foto).



Per onorare la figura di Don Attilio e rendergli il dovuto e riconoscente omaggio per aver scelto il nostro giornale, pubblichiamo in questa pagina l'ultima delle sue preziosissime recensioni, pubblicata da Panorama Tirreno nell'aprile del 1998.

### ATTILIO DELLA PORTA

Nella monumentale chiesa di S. Francesco, che, dopo il terremoto del 1980 va riprendendo il suo antico splendore architettonico, sulla parete interna, a sinistra della porta d'ingresso della navata maggiore, si ammira un superbo sarcofago su cui si legge una lunga epigrafe, che riassume in un armonioso latino, le gesta, le benemerenze, i fatti salienti della vita del generale

Pietro Carola, morto a Cava il 21 marzo 1668. L'epigrafe inizia così "Regis auspiciis, a primo adulescentiae flore ad senectam usque..."

Cittadino cavese, di nobile famiglia, Pietro Carola, fin dalla giovinezza fu affascinato dalla carriera militare marittima e ad essa si dedicò con entusiasmo ed abnegazione, ardimento ed altruismo. E fu valoroso soldato, intrepido vessillifero, orgoglioso centurione, esperto istruttore di legioni, responsabile luogotenente generale dell'esercito sotto Filippo IV di Spagna. In Liguria, in Belgio, nella Gallia Cisalpina, egli si distinse per atti di valore, che gli meritavano elogi dai superiori, che ne stimavano altamente il prestigio, la virtù, il valore, l'eroismo, la capacità, l'esperienza, l'intuito, l'ardimento. Per le sue elettissime doti, fu deputato a governare Asti, Gallipoli di Scilla e Taranto. In Gallia gli fu affidato il comando di una fortezza che era posta ai confini con le linee nemiche. Fu strenuo lottatore contro i

Turchi, che varie volte debellò lungo il litorale italiano, vendicando la morte del fratello Francesco, caduto nell'assedio di Nicia.

Tralasciando quelle imprese alle quali collaborò in Lombardia, in Piemonte, nelle Fiandre, mi preme mettere in risalto un episodio della nostra storia che evidenzia la figura e il valore del generale Carola. Risaliamo l'onda dei secoli. Con la pace di Cateau-Cambresis (1559), gli Spagnuoli avevano ottenuto il possesso definitivo del Ducato di Milano, dello Stato dei Presidi e del Regno di Napoli. Così per tutta l'Italia era cominciato il tristissimo periodo del dominio spagnolo, periodo di servitù politica, di depressione morale, di decadenza intellettuale ed economica. L'odio contro la Spagna esplose prima nell'Italia settentrionale. E fu il cardinale Mazzarino, statista francese, ma di origine italiana, che con la sua diplomazia e strategia riuscì a coalizzare i Principi italiani del Nord contro la Spagna, e la

sua azione fu coronata da successo. Ma chi gli propose di abbattere il giogo spagnolo a Napoli fu Ippolito di Pastena, pescivendolo salernitano, nato nel rione Forcelle, uomo audace e ribelle. Questi indusse il Mazzarino a tentare un colpo di mano su Napoli per scuotere e demolire il dominio spagnolo. Il cardinale Mazzarino affidò il comando della spedizione al principe Tommaso di Savoia. Questi, famoso per il valore dimostrato nella guerra di Fiandra, scese in Italia per sostenere i Napoletani in rivolta contro gli Spagnuoli. E l'11 agosto 1648, a capo della flotta francese, si presentò al cospetto di Marina di Vietri per conquistare la parte alta del paese e dei colli circostanti ed aprirsi la via per raggiungere Salerno. Le truppe francesi scesero a terra ed occuparono Marina di Vietri. Ma lo sbarco fu pagato a caro prezzo di sangue: infatti caddero 150 soldati francesi e mancò poco che il principe Tommaso non rimanesse vittima della sua audacia.

Il comando della "piazza" di Vietri era stato affidato al generale Pietro Carola, che aveva ai suoi ordini 500 uomini, metà spagnoli, metà volontari cavesi. I francesi ritentarono la prova ed ebbero fortuna. Ma per breve tempo. Difatti, quando il principe Tommaso si volle spingere fino al ponte di S. Francesco, all'ingresso di Cava, qui i cittadini cavesi, chiamati a raccolta dal suono della campana di tutte le chiese, tutti armati, al comando di Pietro Carola, non solo gli opposero forte resistenza, ma lo ricacciarono fino alla Marina, obbligandolo a rifugiarsi sulle navi. Pietro Carola coronava la sua attività militare portando un generoso e valido contributo agli interessi della nostra Città, per la quale esplicò mansioni di una certa importanza. Calò nella tomba il 21 marzo 1668. E il suo nome sarà ricordato sempre nell'epigrafe incisa nel mausoleo di stile barocco esistente nella chiesa della Municipalità cavese.

### EPIGRAFIA CAVESE

## Carola, il generale che salvò gli spagnoli dall'invasione francese

Nella battaglia del ponte di S. Francesco (1648) fermò le truppe guidate da Tommaso di Savoia

## XXI edizione del "Festival delle Torri"

Si è svolta il 1° agosto la XXI edizione del "Festival delle Torri", la rassegna internazionale di musica e folklore, organizzata dall'Ente Sbandieratori Cavensi. Quattro i gruppi partecipanti provenienti da Filippine, Messico, Jakutija e Taiwan. Il "Festival delle Torri" vuol dire anche solidarietà grazie a "Insieme per un Sorriso", una raccolta di fondi a progetti umanitari. Per la ventunesima



edizione del "Festival delle Torri", l'Ente Sbandieratori Cavensi ha deciso di devolvere il ricavato della serata del Festival a favore dell'UNICEF. La rassegna gode del patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Ente Provinciale per il Turismo, Comune e Azienda Autonoma di Cava, Federazione Italiana Sbandieratori, C.I.O.F.F.

## Premiati i migliori della rassegna Com&Te

Roberto Arditi, con "Obiettivi quasi sbagliati" (Sperling e Kupfer), e Christiana Ruggeri, con "La lista di carbone" (Mursia), sono i vincitori della Rassegna letteraria Com&Te, selezionati ex aequo dalla giuria del premio, l'Associazione "I presidi del libro" di Maiori.

Arditi, direttore editoriale del quotidiano Il Tempo, ha raccontato, attraverso la voce delle famiglie delle vittime, gli anni di piombo in Italia, tra terrorismo rosso e nero. Assente giustificata la giornalista del TG2 Ruggeri, impegnata a Pontremoli per il prestigioso premio letterario Bancarella che la vede nella cinquina finalista. Terzo posto per Alessandro Campi con "L'ombra lunga di Napoleone" (Marsilio), mentre al quarto si è classificata Roberta Schira con "Piazza Gourmand" (Ponte alle Grazie), ed a segui-



re al quinto posto il duo Yuri Grandone e Francesca Zingariello con Single sugli spilli (Audino).

Premi speciali a Michele Serio, Ivo Mej, al Piano Sociale di Zona Ambito S3 per un libricino di fiabe della tradizione russo-ucraina; e per l'opera prima a Manuel Parlato; alla casa editrice emergente Creativa; all'autore emergente Gianni Mirra. A questi si

aggiunge il Portico d'argento dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Cava al giornalista, autore televisivo e scrittore Cesare Lanza, assente per motivi di salute. Il Premio legato al Concorso letterario Com&Te "Scrittori in classe", è stato ritirato dal giornalista di RAI3 Regione Gianfranco Coppola. La cerimonia di premiazione si è svolta il 19 luglio scorso a Maiori.

### CURIOSITÀ

## Campania più giovane e più feconda

La Campania è la Regione italiana con il più basso indice di vecchiaia e la terza per tasso di fecondità. Lo rileva l'ultimo Rapporto sulla natalità in

Campania elaborato dalla Regione con l'ateneo Federico II di Napoli. Il calo di natalità in Campania è avvenuto più tardi rispetto alle altre regio-

ni e la conseguente maggiore percentuale di soggetti in età feconda conserva alla Campania il più basso indice d'invecchiamento del Paese pari all'86%.



**act:onaid**  
international

**ADOTTA UN BAMBINO A DISTANZA,  
SOSTIENI LA SUA COMUNITÀ.**

## SOCIETÀ CIVILE

Si è svolta al "Simonetta Lamberti" la trentaquattresima edizione

**"Senatore" vincitore record della Disfida**

Ai trombonieri del distretto Pasculanum anche il trofeo "Città Fedelissima"

Il casale "Senatore" del distretto Pasculanum ha vinto la trentaquattresima edizione della "Disfida dei Trombonieri" con un'ottima batteria di sparo "ben cadenzata, senza penalità e con un tempo complessivo vicinissimo al limite imposto dei 75 secondi". Il gruppo "Senatore", presieduto da Francesco Senatore, è tornato al successo dopo le tre vittorie consecutive del casale Sant'Anna. Il giudizio della giuria composta dal generale Giuseppe Accarino (presidente) e dai colonnelli Gennaro Bisogno e Carlo De Martino, coadiuvati dalla segretaria Ada Viscito (delegata dell'Associazione Trombonieri Sbandieratori e Cavalieri) è stato unanime. Hanno supportato i giurati i cronometristi del Centro Sportivo Italiano (Aldo e Giovanni Scarlino, Andrea Gambardella e Michele Milito) ed alcuni componenti della locale sezione dell'Unione Italiana di Tiro



Due momenti della premiazione della Disfida dei Trombonieri 2008

a Segno (Carmine Apicella, Nicola De Cesare e Raffaele Scala).

Il sodalizio metelliano, che detiene il record delle vittorie (ben 18), si è aggiudicato anche il trofeo "Città Fedelissima" per aver effettuato la

migliore coreografia di approccio alla gara di sparo. Con scene di particolare bravura ha "creato" prima della gara una scena che evocava una vera e propria battaglia. Facevano parte della giuria che assegnava il trofeo anche Giovanna Spalice e Fabrizio Esposito, rispettivamente etoile e ballerino solista del Teatro San Carlo di Napoli.

Alle spalle dei vincitori si è classificato il casale di Sant'Anna

**Trofeo "fedelissimo" o "Virtuoso"?**

Ricordiamo male o il il trofeo "Città Fedelissima" assegnato alla migliore coreografia dei gruppi presenti sul prato del "Simonetta Lamberti" una volta era chiamato Trofeo "Roberto Virtuoso" in memoria del politico regionale cavese scomparso negli anni Settanta? Il problema non è di stabilire se sia giusto o meno assegnare o rimuovere l'intitolazione di un premio, ma semplicemente di capire chi e in base a quali motivazioni decide di cancellare la memoria di un concittadino considerato fino a qualche tempo fa "illustre" (e.p.).

all'Oliveto, terzi ex aequo Santa Maria del Rovo e Borgo Scacciaventi-Croce. Completano la graduatoria il SS. Sacramento, Monte Castello, Sant'Anna e Filangieri.

E' stato il sindaco Luigi Gravaguolo ad apporre sul labaro del casale vincitore la riproduzione della "Pergamena in bianco" ed a consegnare anche il drappo della vittoria, realizzato dall'artista cavese Ettore Senatore, mentre mons. Orazio Soricelli, arcivescovo di Amalfi-Cava,

ha premiato Salvatore Senatore, regio capitano, con il trofeo "Città Fedelissima".

La manifestazione, organizzata dall'Associazione Trombonieri Sbandieratori e Cavalieri della città metelliana, ha riscosso un buon successo di pubblico. In quindicimila erano presenti allo stadio "Simonetta Lamberti" per assistere al "singolar tenzone". La manifestazione è stata trasmessa in diretta televisiva da Telecolore e sul canale 849 di Sky.

## Campionato nazionale a Ferrara

**Bene gli Sbandieratori Cavensi nei giochi giovanili della bandiera**

I giovani dell'ente educativo-culturale degli "Sbandieratori Cavensi" si sono piazzati al secondo posto nel medagliere dell'undicesima edizione del campionato italiano dei giochi giovanili della bandiera che si è svolto a Ferrara. La formazione metelliana è stata preceduta solo dalla team dei giovani sbandieratori della città di Ferrara. Quattro le medaglie conquistate dai "cavensi". Con punti 27,14 i metelliani hanno vinto nella categoria "piccole squadre-seconda fascia" precedendo Volterra e Ferrara. Nella categoria "grandi squadre-seconda fascia" vittoria ancora per i giovani metelliani con punti 24,69, seguiti da Volterra e da Faenza. Per quanto riguarda i musici, nella categoria "piccola squadra-seconda fascia", primo posto ancora per il gruppo metelliano con punti 19,65 (alle piazze d'onore Ferrara e Megliadino San Vitale). I "caven-



si" hanno bissato il successo anche nella categoria "grandi quadre-seconda fascia" con punti 24,52, seguiti da Ferrara e Faenza. Nella categoria "coppie-seconda fascia" gli sbandieratori metelliani hanno conquistato un onorevolissimo quarto e

quinto posto. In totale quindi 4 medaglie e due buoni piazzamenti per il sodalizio metelliano. A questa edizione hanno partecipato rappresentanti di dieci regioni (dalla Calabria al Piemonte), più di 600 atleti, 125 differenti esercizi, 3 fasce di età.

## Organigramma per l'anno sociale 2008/09

**Emma nuovo presidente dei Lions Cava-Vieri**

Cambio di guardia alla guida dei Lions Club Cava-Vieri. Giovanni Maria Emma è stato eletto presidente. «Il mio impegno - ha sottolineato - sarà caratterizzato non dalla cultura dell'adempimento, bensì da quella del risultato».

L'organigramma per l'anno sociale 2008/09 è il seguente: Presidente: Giovanni Maria Emma; past presidente: Raffaele Argenziano; 1° vice pres.: Giuseppe Di Domenico; 2° vice pres.: Maria Teresa De Scianni; 3° vice pres.: Lucio Panza;

segretario: Adolfo Senatore; tesoriere: Francesco Di Marino; cerimoniere: Gianluigi Accarino; consiglieri: Giovanni Del Vecchio, Gianfranco Pellegrino, Giuseppe Marotta, Pietro Avallone; addetto stampa: Antonio De Caro; addetto informatico: Angela Pellegrino; censore: Giovanni Viscido. Nel corso della serata di insediamento del nuovo consiglio sono stati premiati i soci fondatori Francesco Accarino, Antonio De Caro, Vittorio Del Vecchio, Gaetano Panza e Giovanni Scotto di Quacquero.

## L' OPINIONE

**Il caso di Eluana, non è accanimento**

Le decisioni della Corte di Appello civile di Milano di sospendere l'idratazione e l'alimentazione di Eluana Englaro, la giovane che, in seguito ad un incidente stradale, si trovava da circa 16 anni in stato vegetativo, hanno dimostrato ancora una volta come i problemi della vita e della morte e più in generale quelli della bioetica, hanno una ineludibile valenza pubblica e nella società civile oltre che incidere profondamente sul vissuto di ogni persona e delle famiglie. Riteniamo che la sentenza dei giudici milanesi presenta contraddizioni ed incoerenze, ed esprimiamo dissenso, perché, facendo intendere che in determinate circostanze il medico può astenersi dal praticare cure vitali, si introduce una pratica ed un'azione non contemplata nella nostra legislazione.

L'idratazione e l'alimentazione, anche se somministrate per via artificiale (in questo caso per sondino nasogastrico), non rappresentano "terapie" mediche, ma sono cure e mezzi ordinari di assistenza,

che non richiedono uno specifico impegno medico. La somministrazione di acqua e cibo costituisce un mezzo ordinario e normale di conservazione della vita.

Alla luce della morale cattolica la sospensione di idratazione e alimentazione si configurerebbe come una sorta di eutanasia, che una volta veniva chiamata passiva, nel senso di dare la morte non con intervento diretto e attivo ma con la omissione di mezzi proporzionati: peraltro questa omissione avviene nei confronti di un paziente non in fase terminale.

Ecco che non siamo in presenza di accanimento terapeutico, come qualcuno sostiene. La povera Eluana non è in uno stato di malattia terminale, trattasi di persona viva ed è da considerare una disabilità grave. Diverso sarebbe il caso di un paziente in fase terminale a cui si volessero praticare terapie sproporzionate, che comportano sofferenze, con il solo scopo di prolunga-

re il processo del morire in modo forzato.

Infine, si desidera sottolineare l'attività, che oseremmo definire eroica, delle suore Misericordine della casa di Cura del "Beato Luigi Telamoni" di Lecco, che amorevolmente da 14 anni accudiscono la

sfortunata Eluana. Queste religiose con il loro impegno ed amore scrivono quotidianamente una pagina bellissima di puro, autentico, concreto cristianesimo. Qualunque possa essere l'esito nelle prossime settimane della triste vicenda, ci sentiamo fin da ora, di pro-

porre ufficialmente all'Amministrazione comunale di Cava, come Associazione Medici Cattolici Italiani, la candidatura delle Suore Misericordine di Lecco per la prossima edizione della manifestazione "Premio Internazionale Mamma Lucia alle Donne Coraggio".

GIUSEPPE BATTIMELLI

Presidente della Sezione "S. Giuseppe Moscati" dell'AMCI



## LA FOTO

**Raggi di bicicletta**

"Dai misteri dell'universo (numero precedente) torniamo alle nostre piccole realtà mediocri. Nulla di personale se non l'implicita inferiorità strutturale in cui, noi esseri umani, siamo costretti a misurarci ogni giorno. Eppure, malgrado le convenzioni e i compromessi, i maquillage ed i lifting, anche noi, piccoli esseri pensanti, a volte sappiamo essere scordi. La foto in esame descrive alcuni dei raggi di una ruota di bicicletta in moto uniforme, da cui potremmo immaginare l'effetto di contrazione della massa (A. Einstein) ed il fluido quantistico determinato dal mix di elettroni e fotoni (E. Hall). Forse la velocità della luce non è una barriera invalicabile.

MARIO R. ZAMPILLA



CULTURA

L'opera di Ugo Marano usata come panchina

# Monumento a Mamma Lucia ridotto a sedile per i passanti

*Irrispettoso comportamento di quanti cercano un comodo appoggio per consumare pizze e gelati*

Il monumento a "Mamma Lucia", la popolana cavese che nell'ultimo conflitto mondiale compose molte salme di soldati tedeschi trovati tra i monti metelliani, poi restituiti alle loro famiglie, è diventata una sorta di panchina dove sedersi e consumare pizze e gelati. «Un vero e proprio oltraggio alla memoria di questa grande donna» sbotta Livio Trapanese, autore di alcuni saggi storici sulla città metelliana. «Quando la sera

passaggio per il centro storico - continua - evito di arrivare fino a Piazzetta dei Comizi dove si trova la stele perché ritengo indecoroso vedere nostri concittadini seduti sul monumento che ricorda una delle più grandi personalità della nostra città. Sarebbe il caso che le autorità intervenissero per evitare questo malcostume».

Il monumento, che si trova nel cuore del centro storico, nello spiazzo antistante la

chiesa dall'Arciconfraternita di Santa Maria Assunta in Cielo e Anime del Purgatorio, fu realizzato da Ugo Marano. Il bassorilievo affiorante dalla parete, realizzato in marmo chiaro di Carrara, secondo l'autore, rappresenta l'espressione simbolica e trasfigurata della pietas e della spiritualità di Mamma Lucia. L'opera fu commissionata all'artista dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo metelliana che si rese

promotrice dell'iniziativa. La scultura fu all'epoca al centro di molte polemiche, furono molti i cavesi che non apprezzarono il lavoro di Marano che però si difese asserendo che il monumento a Mamma Lucia rappresentava "un nuovo concetto dell'arte sacra. L'opera ritrae l'anima della santa donna che, elevandosi a Dio, riflette dal Cielo la sua ombra sulla terra e sugli uomini con la croce di Cristo".



PATRIZIA RESO

Nel giro di una decina di giorni Cava ha respirato aria e colori africani grazie a tre eventi culturali che hanno avuto come denominatore comune i fabbisogni più elementari dei villaggi africani, come salvaguardia dell'igiene e della salute, specie per i più piccoli. Mentre le nostre genti affogano travolte dall'opulenza e dal consumismo, in Africa le persone sono vittime della miseria e della fame, tutti prodotti dall'incapacità, per cecità ed egoismo, degli amministratori. Ancora una volta, dove non arrivano gli uomini di governo, arrivano le associazioni di volontariato e la sensibilità di singole persone che offrono le proprie attitudini come supporto alle associazioni.

Stiamo parlando dei libri pubblicati da Rosa Mauro e da P. Candido Gallo. Libri che, ognuno a suo modo, raccontano dei propri vissuti e delle proprie emozioni. Chi in forma lirica chi in prosa, ha raccolto emozioni ed esperienze per metterle a servizio degli altri, di volontari che a loro volta hanno scelto di esportare le loro professionalità in terra d'Africa.

Rosa Mauro, cavese trapiantata a Roma, è autrice di

"La terra dei Canti", raccolta di poesie in ricordo della sua infanzia, dei suoi nonni originari di S. Arcangelo. Contrariamente a quanto si possa immaginare, la terra dei canti non rappresenta il luogo dell'infanzia passata, ma una dimensione interiore, come ha rilevato Franco Bruno Vitolo, curatore della presentazione del libro, entro la quale si ritrovano ricordi, emozioni di un tempo, ma anche le radici con la propria terra e con i propri antenati. Il tutto anche in nome di quel testamento morale di cui i nipoti sono diventati depositari. Rosa Papa e Gaetano Trezza hanno infatti lasciato ai loro eredi tre grandi tesori: la fede, come base per affrontare la vita; l'amore, per la famiglia per gli antenati per la terra d'origine; gli onesti costumi, fondati sui sensi di giustizia, di pace, di lealtà.

Diversi i temi trattati nelle sue poesie: la solitudine, l'amicizia, l'amore. Tutti quei "fili invisibili" che di fatto legano le persone, che parlano dei "pendolari dei tempi della vita". Temi che parlano di valori profon-

di, riconducibili appunto al testamento morale lasciato dai nonni.

Forti di questa eredità, Rosa e sua sorella Carla hanno sposato con spirito umanitario la causa di centinaia di bambini congolesi. Rosa attraverso i suoi libri: gli introiti della vendita vanno infatti a Magic Amor, l'associazione nata nel 2002 per dare una prospettiva di vita e di futuro a molti bambini, attraverso l'istruzione e le cure sanitarie.

La città di Cava è oggi legata anche da un'altra figura al Congo: padre Nzuzi Bibaki, che possiamo incontrare andando semplicemente alla parrocchia di S. Pietro: La missione del sacerdozio l'ha condotto nella nostra città, ma il suo pensiero corre spesso al Congo, a questa terra martoriata da una guerra civile che ha trasformato i suoi bambini molto precocemente in adulti sanguinari. Questa terra ricchissima, in vetta alla classifica per produzione di diamanti di cobalto di uranio di terreno fertile, ma che come "un gigante malato" non è autosufficiente perché tutte le

sue risorse naturali "sono sfruttate in modo svergognato e selvatico".

Fra' Candido Gallo, cappuccino, ha dato alla stampa gli appunti e le note raccolte in oltre 40 anni di assistenza spirituale presso gli Ospedali Riuniti "Ruggi d'Aragona" di Salerno. "...e si che ne consumai di sandali in quasi cinquant'anni" si legge in copertina, quasi a suggello della sagoma, presa di spalle, dal maestro Mastroberti, del frate che, senza andare in cerca di riconoscimenti o onori, ha percorso chilometri di corridoio nella struttura sanitaria per ascoltare, capire, confortare o semplicemente assistere persone durante il loro ricovero, che spesso si accompagna a drammi di vita e ad angosce interiori.

Sono scritti semplici, senza alcuna finalità didattica o etica. L'unico auspicio velato è quello di lasciare uno spiraglio di luce, di speranza a chiunque si trovi a vivere certe esperienze. Spaziano dalla gioia data dalla nascita di un bambino all'amore infinito delle madri o quello disinte-

ressato di un'amicizia, dalle tenebre del dolore al sentimento profondo di fede, consapevole e inconsapevole. Non sono soltanto gli uomini di fede a lasciare traccia in fra' Candido. Anche incontri fortuiti con animali aprono l'animo del cappuccino oppure incontri con persone che hanno operato scelte di vita drastiche, opinabili, ma mai giudicate o sentenziate.

Fra' Candido inoltre dichiara che il libro procurerà degli utili, senza panegirici, e questi andranno a sostenere gli interventi sanitari che già da anni l'associazione S.O. Solidarietà, rappresentata dalla ginecologa Maria Aolide Tonin, opera in terra nigeriana. Eccoci di nuovo in Africa. Questa volta protagonista è la miseria della Nigeria. Parliamo sempre di miserie umane, di abbandoni, di vite che si consumano nelle indifferenze dei potenti.

S.O. Solidarietà ha provveduto finora a ristrutturare e rendere funzionale l'ospedale di Emekuku, approntare una sala operatoria, una sala oste-

trica; ha organizzato un corso per infermiere che ha visto l'entusiasmante adesione di 200 allieve; promuove e sostiene l'adozione a distanza; opera microcredito per l'avvio di attività che, in quella realtà, hanno un costo irrisorio (un investimento si aggira intorno ai 120/150€).

Anche il Comune di Cava ha manifestato sensibilità alle tematiche africane, tant'è che l'assessore alla Qualità della Solidarietà Sociale, Michele Coppola, ha sposato il progetto "Campagna di solidarietà: adotta un villaggio in Eritrea", per favorire un'intera comunità di bambini. Il progetto prevede la costituzione di punti per la raccolta fondi durante eventi particolari della città, come la festa patronale oppure le manifestazioni storico culturali e la sensibilizzazione della popolazione attraverso un'informazione corretta e capillare. I fondi raccolti saranno utilizzati per la costruzione di una cisterna destinata alla scuola del villaggio di Decamere.

L'amministrazione dal canto suo devolverà la somma di 9.500 euro.

Nona edizione della manifestazione musicale

## "Nino Rota" a fine agosto i premi alla carriera

*Festival internazionale ritmo-sinfonico organizzato dall'Ars Cava 2000*

Resi noti i nomi degli artisti che si sono aggiudicati quest'anno il premio "Nino Rota" alla carriera che sarà assegnato nel corso del festival internazionale di musica ritmo-sinfonica organizzato dall'Ars Cava 2000 presieduta da Eligio Saturnino. La kermesse musicale, patrocinata dalla Provincia, dal comune metelliano e dalla locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, giunta alla nona edizione, si svolgerà il 30 agosto nel chiostro seicentesco della basilica di Santa Maria dell'Olmo e sarà presentata da Tonino e Valeria Bernardelli.

Tra i premiati c'è Donatella Pandimiglio, regina del musical e collaboratrice fissa dei maestri Nicola Piovani e Riz Ortolani. Nello scorso mese di febbraio ha riscosso un grande successo al teatro "Greco" a Roma con "Aspettando Barbra" spettacolo



Donatella Pandimiglio, grande interprete di musical, e il tenore napoletano Dario Rustichelli, prossimamente al premio "Nino Rota"



lo dedicato a Barbra Streisand. Sarà premiata anche il tenore napoletano Dario Rustichelli. Questa la motivazione: "Il suo stile fortemente passionale, «da tenore napoletano», e, il vocalismo di calore voluttuoso, gli consentono di rappresentare con dizione chiara e corretta la più ele-

vata espressione del bel canto partenopeo".

Per la sezione emergenti riceveranno il premio il pianista romano e compositore Roberto Gori che ha collaborato con il maestro Riz Ortolani nella realizzazione della colonna sonora del film "Il nascondiglio" diret-

to da Pupi Avati e la quindicenne cavese Alessia Avagliano. Seppure di giovane età, frequenta già il quinto anno al conservatorio di Salerno ed ha suonato anche alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Per poter assistere allo spettacolo musicale i cui posti sono numerati, i biglietti al prezzo di quindici euro, potranno essere acquistati presso il punto informazione dell'Azienda di Soggiorno presso la stazione ferroviaria.

«Anche l'edizione di quest'anno riserverà dei momenti di buona musica - sottolinea Eligio Saturnino, presidente di Ars Cava 2000 - organizzare una manifestazione che nel corso di pochi anni nell'ambito regionale è stata classificata fra i grandi eventi della regione Campania impone però dei grandi sacrifici. Ma noi

non ci tiriamo indietro. Per il decennale che cade il prossimo anno speriamo che ci sia un maggiore coinvolgimento di sponsor per festeggiarlo adeguatamente».

Alla rassegna musicale, nata nel 1960 e da alcuni anni rilanciata dall'associazione Ars Cava 2000, parteciperà come le scorse edizioni la grande orchestra ritmo-sinfonica della filarmonica di stato Ikhjevsk-Udmurtia (Russia), diretta dai maestri Leonardo Quadrini e Nicolai Rogotnev, che eseguirà pezzi del suo repertorio.

F.R.

### AVVISO ALLE AZIENDE

Con un abbonamento a

PANORAMA  
Tirreno  
periodico d'attualità  
costume & sport

avr ete di r itto  
anche ad uno spazio  
pubblici tar i o  
CONSULTATECI

redazione@panoramatirreno.it



Grafica Metelliana  
Industria Poligrafica

Via Gaudio Maiori, Zona Industriale - Cava de' Tirreni (Sa)  
Tel. 089 349392 pbx www.graficametelliana.com

# PANORAMA

## Tirreno

periodico di attualità  
costume & ...

### SPORT



Iniziata la preparazione in vista degli impegni di Coppa Italia e di campionato

## Cavese più forte? Forse no, ma di belle speranze

*Non si sono ripetuti gli errori del passato: squadra più giovane ma... ambizioni poche*

**ADRIANO MONGIELLO**

"Vai avanti tu che a me vien da ridere..." Ai più appare così la scena di un tifoso cavese che, chiacchierando sotto i portici con un amico, anch'egli appassionato dei biancoblu, si lasci andare ad un encomio della società di Via Balzico, additandola come la vincente nel prossimo torneo di C1, girone A o B poco importa, in virtù della sagace ed oculata campagna di rafforzamento (indebolimento?) gestita dal direttore Dionisio, sulla scorta delle indicazioni ricevute dal team dirigenziale (decisioni del solo Della Monica, avallate, oppure "necessariamente" accettate, dagli altri?).

Una Cavese al cloroformio che è riuscita ad addormentare anche la piazza? Ricordiamo le parole pronunciate dal "deus ex machina" durante un passaggio televisivo: "Errori ne abbiamo commessi, ma ora ci guarderemo bene dal cadere nelle identiche manchevolezze..." ed allora è sembrato giusto bandire gli acquisti scriteriati (leggasi Giampaolo), non assoldare il tecnico emergente, evitare di trattare con calciatori dalle richieste esose, ma, stringi stringi, via gli errori, quali le soluzioni alternative? Un rapido esame di arrivi e partenze: il trainer, Camplone, con un palmares modesto, con una retrocessione alle spalle, forse giunto, a differenza del Cioffi della scorsa estate, senza l'obbligo di strafare e/o mostrare particolari doti, per cui l'unica considerazione positiva, almeno in partenza, è quella di non doversi riscattare, ma di lavorare con acume e senza l'assillo di particolari traguardi (a Cioffi si chiedeva, quanto meno di arrivare ai play off!).



I tifosi sperano in un campionato d'avanguardia e di soddisfazioni

Partiti i portieri, Criscuolo per l'Aversa Normanna (e quanti punti aveva regalato ai metelliani con parate miracolo), Petrazzuolo e Della Corte, via Panarelli e Catalano, questi ultimi quattro per fine contratto, Geraldini alla Juve Stabia, Giampaolo (deo gratias) al Sorrento, Teta al Campobasso (e con queste due cessioni l'età media del gruppo è come

d'incanto ritornata a livelli accettabili), Pane al Pianura, Grieco restituito al Napoli, un po' di passato, non immune da colpe, è stato cancellato. E i nuovi visi? All'inizio un po' pallidi: Petrocco, portiere, Sorrentino dal Perugia (ha giocato l'ultimo quarto di campionato con la Cavese), Bernardo dal Messina e Mallardo dalla Battipagliese, gli attaccanti che cerche-

ranno di colmare quella enorme lacuna lasciata dal "rimpiantissimo" Ercolano. Nota positiva per i riscatti delle comproprietà, le vecchie e gradite conoscenze di Aquino, Cipriani, De Giorgio (rinnovata, in questo caso la comproprietà con il Frosinone), Schetter (sarà lui il grimaldello per aprire una cassaforte che sembra chiusa a doppia mandata?) e Porro. Gli altri, Riccio, Frezza, Scartozzi, Alfano, Nocerino a formare (lo speriamo), se non si verificheranno colpi bassi nei giorni antecedenti la partenza per il ritiro, la spina dorsale della squadra 2008/2009.

Quadri societari immutati, con Fariello Presidente e Della Monica nei panni di quello "ombra", Dario Rossi a far da secondo a Camplone, una volta deciso di lasciare le scarpe "tacchettate" ma non Cava de' Tirreni, Enzo Cestaro, gradito ritorno dopo l'esperienza con Campilongo, a digrignare i denti come preparatore atletico e, nuovo arrivo, il preparatore dei portieri, Onesti, seguace del neo allenatore.

Radunati a Cava il 18 luglio, partiti per Montefiascone (VT) il 20, dopo test atletici e visite mediche, il ritorno è per il 10 agosto in sede: amichevoli da concordare, Coppa Italia dopo ferragosto, campionato che parte il 31 agosto, ed in quale girone? Macalli deve ancora trovare il coltello per dividere l'Italia in due tronconi: saremo con Juve Stabia, Paganese, Sorrento, Benevento, Foggia e Taranto? Oppure ogni 15 giorni l'aereo per la Lombardia li attenderà sulla pista di Capodichino? Questo uno dei residui rebus da risolvere, ormai per la squadra quello che è fatto è fatto!

**CAMPIONATO 2007/2008**

*Gli incontri casalinghi degli Aquilotti immortalati da Antonio Venditti*

**Le foto della scorsa stagione su [www.panoramatirreno.it](http://www.panoramatirreno.it)**



1ª giornata  
**CAVESE - PRO SESTO 1-1**  
Gol di Unniemi



5ª giornata  
**CAVESE - VERONA 1-1**  
La grinta di Ammazalorso



8ª giornata  
**CAVESE - SASSUOLO 1-0**  
Nocerino festeggiato dai compagni



10ª giornata  
**CAVESE - FOGGIA 2-1**  
Il saluto dei cavese a Campilongo



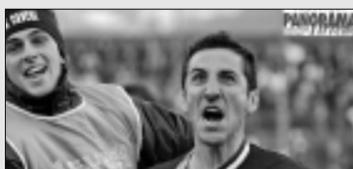
13ª giornata  
**CAVESE - TERNANA 2-1**  
Ercolano autore di una doppietta



15ª giornata  
**CAVESE - LECCO 3-0**  
Monetina in aria



19ª giornata  
**CAVESE - CITTADELLA 0-0**  
Rito propiziatorio degli aquilotti



21ª giornata  
**CAVESE - MANFREDONIA 1-1**  
Frezza dopo il gol del pareggio



24ª giornata  
**CAVESE - FOLIGNO 0-1**  
Papagni - prima sconfitta casalinga



26ª giornata  
**CAVESE - VENEZIA 2-0**  
Giampaolo finalmente in gol



29ª giornata  
**CAVESE - NOVARA 1-1**  
La gioia di De Giorgio



33ª giornata  
**CAVESE - PAGANESE 1-2**  
Il primo gol della Paganese



REGOLE & SPORT - 7

# La giustizia sportiva, proposte di riforma

Le controversie che, con incredibile puntualità e ciclicità, segnano ad ogni estate il mondo del calcio (ma, in verità, qualcosa di simile, sia pure più sporadicamente, si è registrato nel basket, per non tacere degli scandali-doping che hanno reiteratamente riguardato il ciclismo) impongono con urgenza di dare allo sport nuove, più adeguate regole. Siamo, tuttavia, dell'avviso che il carattere complesso delle liti, ed il diretto o indiretto coinvolgimento di interessi economici di notevole portata, unitamente alla lesioni di situazioni soggettive non riconducibili al solo ambito dello sport (nel caso del doping il diritto alla salute, nel caso delle frodi sportive il diritto patrimoniale degli scommettitori, nel caso della irregolarità dei bilanci la tutela dei soci non amministratori, e così via) non possono più essere regolate nel rispetto del principio dell'autonomia dell'ordinamento sportivo, il quale, per buona parte, può dirsi ormai inadeguato e superato. Sia chiaro, l'autonomia dovrà valere ancora per le decisioni adottate nel campo di gioco e per le sanzioni ad esse più strettamente correlate (es. squalifiche di calciatori o tesserati espulsi, squalifiche di campo per intemperanze); in relazioni ad esse, infatti, immaginare forme di tutela esulanti dalla competenza della cosiddetta giustizia domestica (il giudice sportivo, la commissione disciplinare, la commissione di appello federale) sarebbe impossibile, essendo i tempi della giustizia ordinaria, anche per i riti di urgenza, del tutto incompatibili con la speditezza richiesta per provvedimenti destinati ad essere adottati nel brevissimo intervallo intercorrente tra una gara ed un'altra.

L'idea rivoluzionaria è quella di prevedere per tutto il resto il principio della specializzazione, in virtù del quale, lo Stato, riconosciu-

ta la peculiarità del mondo dello sport, ed approntato un testo unico di leggi speciali che regolamentino le vicende delle società e delle associazioni, i loro obblighi e diritti e la soluzione delle eventuali controversie, ivi comprese quelle tra singoli tesserati o singoli sodalizi e organismi federali e/o del CONI, demandi la competenza a dirimere le questioni in capo alla magistratura ordinaria.

## Magistratura ordinaria per casi selezionati

Due precisazioni appaiono a questo punto doverose, al fine di sgombrare il campo da possibili equivoci. In primo luogo, non si tratta di istituire Tribunali speciali (espressamente vietati dalla Costituzione), ma, al contrario, di dotare gli attuali tribunali ordinari e/o amministrativi di procedure specializzate, più snelle e abbreviate rispetto a quelle ordinarie, per intervenire con tempestività a tutela di quelle situazioni giuridiche soggettive, rilevanti per l'ordinamento statale, che dovessero risultare lese a causa di irregolarità o illeciti manifestatisi in ambito sportivo, fuori del momento agonistico.

In tale prospettiva, ad esempio, il fallo di gioco che procura lesioni all'avversario dovrà ancora essere sanzionato dall'arbitro e dal giudice sportivo, salvo richiedere alla federazione di appartenenza l'autorizzazione ad adire il giudice ordinario.

In secondo luogo, è evidente che l'ambito di operatività della magistratura ordinaria debba essere circoscritto ad un *numerus clausus* di situazioni, evitando di ricorrere alla generica formula del frettoloso legislatore del 2003.

Situazioni tipiche, dunque, ambiti rigorosamente circoscritti per il giudice dello Stato, che, dovrà avvalersi delle regole procedura-

li, diverse da quelle ordinarie, che assicurino la chiusura della controversia in un lasso temporale necessariamente breve.

## Nuove formule per verdetti rapidi

La rivoluzione, del resto, è più apparente che reale: si pensi, ad esempio, che la frode sportiva è da tempo sanzionata penalmente (art.1 L.401/89), come l'esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa (art.4 della stessa legge); così come le false comunicazioni sociali costituiscono da sempre reato; parimenti la produzione di documenti artefatti o, comunque, non veridici per ottenere la iscrizione ad un campionato (es. liberatorie fasulle, fidejussioni inesistenti o rilasciate da soggetti non autorizzati) configurano reati di falso e truffa già alla luce della normativa vigente.

Sul piano procedimentale vanno studiate formule che consentano l'accertamento delle fattispecie con speditezza, al fine di giungere ai verdetti con la massima tempestività. Sul piano sostanziale le attuali figure di reato andrebbero arricchite con poche altre, ma, soprattutto, dovrebbero essere punite, quanto meno nei casi meno gravi, non con la pena detentiva, ma con sanzioni interdittive, temporanee o a tempo indeterminato, per le persone fisiche. L'accertamento, inoltre, della eventuale responsabilità delle persone giuridiche (contemplata dal nostro ordinamento a partire dal 2001 e punita con pene pecuniarie ed interdittive) dovrebbe determinare la irrogazione della sanzione ulteriore della penalizzazione in classifica, della retrocessione alla categoria inferiore e, nei casi più gravi, nella esclusione dal campionato di appartenenza con retrocessione di più serie.

E' evidente che una simile riforma impone l'adozione di altre misure di carattere generale, idonee a deflazionare il carico di lavoro attualmente gravante sugli uffici giudiziari, con il ritorno immediato al cosiddetto diritto penale minimo.

La eliminazione dall'ambito penalistico di un gran numero di fattispecie, attualmente previste come reato, è da più parti e da tempo fortemente auspicata.

## Tutela della credibilità e della pulizia dello sport

Essa potrebbe ridurre il carico attuale, secondo alcune stime non ufficiali, anche del 50% se non più.

L'eliminazione di reati che attualmente sanzionano condotte per le quali la sanzione penale appare in alcuni casi spropositata, in altri inutile (in quanto la pena irrogata è destinata a rimanere ineseguita) potrebbe consentire di introdurre forme di tutela davvero più efficienti ed autorevoli a tutela della credibilità e della pulizia dello sport, senza, peraltro, introdurre nuovi reati, ma - come già evidenziato - semplicemente prevedendo sanzioni accessorie di un'indubbia valenza deterrente.

In tal modo l'illecito in generale, perpetrato in ambito sportivo, non dovrebbe passare, come accade nell'attualità per cinque gradi di giudizio domestico, prima di arrivare comunque innanzi ad un tribunale dello Stato.

L'accesso diretto alla giustizia ordinaria appare, del resto, più compatibile con i principi costituzionali, rispetto all'attuale "apparente" autonomia dell'ordinamento sportivo che sempre più assomiglia ad una *factio iuris*, con grave mortificazione dell'idea di Giustizia.

VINCENZO SENATORE  
Magistrato

## SPORT PER DISABILI

# Maria Santoriello, lancio del disco record

Per lei sempre più vicine le Paraolimpiadi di Pechino a settembre

Maria Santoriello ha fissato con m. 18,76 il nuovo record italiano di lancio del disco per atleti disabili, conquistando il quinto posto all'Afro-Arab Athletics Championships open di atletica leggera che si è svolto a Tunisi. Nel corso della stessa manifestazione si è piazzata quarta nel lancio del giavellotto. Con questo risultato la sua partecipazione alle Paraolimpiadi che si svolgono a Pechino nel prossimo

mo mese di settembre dovrebbe essere certa. Ma su questa eventualità la brava atleta metelliana è molto cauta. «Sono decisioni - ha spiegato - che vengono prese dalla Federazione Italiana Sport Disabili a livello centrale e, per quanto io sappia, nulla ancora è stato deciso». Inutile sottolineare che ci spera molto.

Molto soddisfatto anche il tecnico Nadia Cecchini, che ha seguito gli atleti italiani a

Tunisi. «Buone le indicazioni emerse da questi campionati - ha evidenziato - abbiamo molti elementi su cui lavorare per il futuro», Maria Santoriello inclusa. Nel prossimo mese di agosto, la giovane atleta metelliana è stata già convocata per un raduno della nazionale. La Santoriello è più che mai dunque "sotto osservazione". Più che una promessa ormai è sicuramente una certezza per

il settore lanci. Nello scorso mese di marzo ad Ancona ha conquistato anche il record del lancio del peso nella categoria 37 con m.6,09. «Sono molto soddisfatta - conclude l'atleta - per quanto sono riuscito a fare finora. I miei successi sono venuti anche perché ho un grande sostegno dalla mia famiglia che mi è sempre vicina».

La Santoriello ha iniziato ad occuparsi di sport grazie

all'associazione sportiva "La Rondine" che opera da alcuni anni in città, alla quale sono iscritti numerosi atleti disabili, seguiti negli allenamenti da un preparato staff tecnico.

Parole di elogio anche dalla presidente del sodalizio metelliano, Anna Musumeci. «Maria è il nostro fiore all'occhiello - ha dichiarato - si allena con dedizione e non si arrende davanti a nessuna difficoltà».



## COOPERATIVA SOCIALE "LA FENICE"

# "Scalciare insieme" per l'integrazione dei soggetti svantaggiati

Il calcio come momento di aggregazione e, soprattutto, di riabilitazione per soggetti con disagio mentale. Su questa linea si sta muovendo da alcuni anni la cooperativa sociale "La Fenice" che si occupa di disagio ed emarginazione strutturando il proprio intervento attraverso attività di reintegrazione socio-lavorativa per soggetti svantaggiati (disabili psichici, fisici, anziani, minori a rischio). L'intervento si esplica attraverso il coinvolgimento dell'intera società, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e l'acquisizione di un ruolo sociale del diversamente abile. Nell'ambito del progetto "Oltre lo sport" ha organizzato, con la collaborazione della sezione cavese del Centro Sportivo Italiano, un torneo di calcio denominato "Scalciando insieme" al quale hanno partecipato tre squadre: la cooperativa Fenice, il Dsm dell'Asl SA1 e Vill'Alba. Gli incontri si sono svolti presso il campo di minicalcio della frazione Sant'Arcangelo. Il fine degli organizzatori era quello di favorire lo sviluppo di tale pratica sportiva ed anche ricreativa.

Tali manifestazioni, secondo gli operatori, costituiscono un'occasione importante destinata a dare un apporto essenziale che permette l'integrazione dei malati psichici. «La



possibilità di praticare un'attività sportiva - secondo gli estensori del progetto - offre l'occasione dal punto di vista psicofisico di imparare ad utilizzare al meglio le proprie energie e di tenere in maggiore considerazione le capacità di svolgere un'attività in completa autonomia. Dal punto di vista psicologico lo sport, ed in particolare il calcio con tutta la sua didattica, costituisce un importante fattore di integrazione sociale e rappresenta uno stimolo fondamentale ad andare al di là dei propri limiti, indipendentemente dalla propria condizione di vita».

## SPORT ALTERNATIVI

# Cestone, la canoa "la famo strana"

Un cavese ha vinto una gara su un mezzo di cartone



«Pure essendo alla nostra prima esperienza abbiamo letteralmente stracciato tutti gli equipaggi», così ha affermato con una punta di orgoglio Roberto Cestone, un cavese che vive e lavora a Milano, dopo aver vinto la quinta edizione della Soap Koyk Race (gara con le canoe di cartone) che si è svolta presso la colonia fluviale di Villa d'Adda, in provincia di Bergamo, nelle acque dell'omonimo fiume. In quest'avventura sui generis è stato seguito dalla fidanzata slovacca Edita



Mihalovicsova e da Rinaldo Mazzone che ha collaborato alla costruzione della canoa vincente. Ai partecipanti a questa originale gara vengono forniti dagli organizzatori tre pezzi di cartone, due vogatori ed un rotolo di nastro per imballaggio. Con questo materiale devono costruirsi in due ore una canoa con la quale partecipare alla gara. E' importante essere molto meticolosi nel lavoro di costruzione. Solo una imbarcazione ben realizzata può

tagliare il traguardo senza rischiare l'affondamento. Alla fine tutto è andato bene e l'equipaggio di cartone metelliano denominato "I cugini di Jack Sparrow" (il pirata protagonista del film di Johnny Depp "la maledizione della prima luna"), con un ottimo tempo (2 minuti e 42 secondi), è arrivato primo sul traguardo aggiudicandosi l'ambito trofeo. Erano 180 le canoe di cartone iscritte, molte delle quali, a causa anche di un improvviso acquazzone, sono affondate durante la minitraversata.



**Grafica Metelliana**  
Industria Poligrafica

Stampare in libertà  
**voliamo verso nuove frontiere**